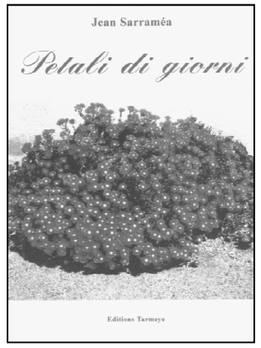
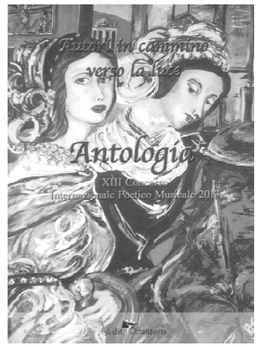
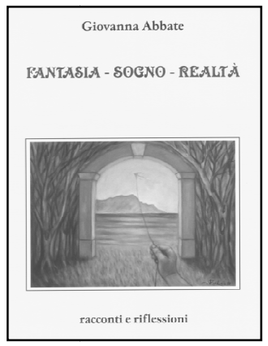
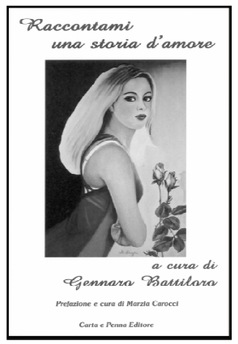
PUBBLICAZIONI EDITE DAI NOSTRI SOCI









📖 📖 - **LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE**: **Petali di giorni, 366 haiku** di Jean Sarraméa, Editions Tarmeye, (Francia), 2013. 📖 **Non soffia il vento**, poesie di Benito Longo, Vitale Edizioni, Sanremo, 2013. 📖 **Poeti e pittori del terzo millennio**, a cura di Alfredo Varriale, stampato in proprio, Salerno, 2013. 📖 **Il profeta della luce**, di Fulvio Castellani, Carta e Penna Editore, Torino, 2013. 📖 **Autori in cammino**, antologia a cura di Claudio Giannotta, Edit Santoro, Galatina, 2013. 📖 **Fantasia – Sogno – Realtà**, racconti di Giovanna Abbate, Tipografia Grillo, Trapani, 2013. 📖 **La storia di Mamma Margherita**, monografia di Giulio Giliberti, Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2012. 📖 **Raccontami una storia d'amore**, a cura di Gennaro Battiloro, Carta e Penna Editore, Torino, 2009. 📖 **L'onda che ama** – riflessioni di Giuseppe Cumerlato e Bernadette Back – Edizioni Grafica Anselmi, Marigliano, 2014. 📖 **La gardenia di cristallo**, romanzo di Bruna Sbisà, Nuova Impronta Edizioni, Roma, 2000. 📖 **Il sogno di un'ombra**, poesie di Adriana Casartelli, Book Editore, Rho Ferrarese, 2008. 📖 **Evocando i sogni**, monografia di Pina Polcari, Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2012. 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

**********Invitiamo i soci a inviare una propria foto tessera recente; e due francobolli, per ricevere la nuova tessera del Cenacolo, grazie per la collaborazione.

NOTIZIE VARIE DAL WEB

AUGURI DI BUON ANNO NUOVO

La Direzione - Redazione formula i migliori **AUGURI** a tutti i Soci ed ai loro cari, per un anno pieno di benessere. Il posticipo è dovuto ai tempi di uscita della rivista già programmati.

****

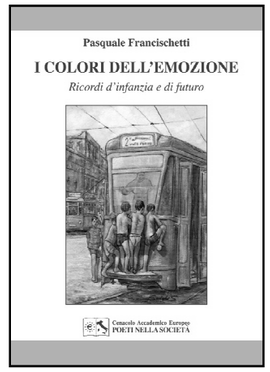
****

È morto a Napoli **Marcello D'Orta**, 60 anni, l'autore di "**Io speriamo che me la cavo"**, ammalato da tempo di cancro, l'ex maestro elementare era diventato noto con il best seller dal quale venne ricavato anche un film, con interprete Paolo Villaggio. Era impegnato ora nella stesura di un libro su Gesù. La notizia è stata data dal figlio, padre Giacomo. I funerali si sono tenuti il 20 novembre 2013 nella Basilica di San Francesco di Paola, in piazza Plebiscito a Napoli. Lascia la moglie Laura. Era nato a Napoli il 25 gennaio 1953.

2 GENNAIO 2005

Eccomi qui, dopo i sessant'anni,
che continuo a consumare la vita:
una vita randagia che si dissipa
nei voli sibillini d'un calabrone.
Il mare è fuori della mia finestra:
ondeggiano nel porto mute barche
e l'onda si spacca contro la roccia
mentre i gabbiani sorvolano la casa.
Anche una rigida pioggia festeggia
insieme con me questo compleanno
come eroina che torna dalla guerra
per raccogliere dovute ricompense.
Ora il mare fa da specchio alla luna
e lei vanitosa lancia sorrisi al mondo,
ora il mio cane stanco sonnecchia
qui ai piedi del caminetto; al caldo.
Nei miei sogni ora c'è un cavaliere;
e un cavallo bianco calpesta sentieri
dove il passato offusca l'avvenire,
e diventa di nuovo squallida la vita.
Ora le mie urla di gioia si sperdono
oltre la tramontana dentro il fascino
di questo algido mare di gennaio che
assomiglia ad una poesia mai scritta.

Tratta da: **I COLORI DELL'EMOZIONE** poesie di **Pasquale Francischetti**. Libro di 96 pagine, costo 10 euro compreso spedizione, da versare in contanti a Pasquale Francischetti, Via Parrillo, 7; 80146 Napoli. L'opera corredata da numerose foto a colori, raccoglie la sua ultima produzione. Tel. 081.752.93.55. Avete notato che questa poesia è stata scritta 9 anni fa? Quindi oggi il poeta Francischetti ha superato i 69 anni.



****

AVVISO AI SOCI

Il ricevimento delle ricevute di accredito dei bollettini di conto corrente, purtroppo, avviene con diversi giorni di ritardo, ciò probabilmente, è dovuto a disguidi postali. Pertanto, si invitano i soci a mandare in Redazione fotocopia di qualsiasi versamento diretto al nostro Cenacolo Accademico.

Grazie per la collaborazione!

Il bollettino si può pagare anche dal Tabaccaio.

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

CHI!

Chi...
muove i fili
dei nostri respiri!
Chi...
fa fluire il sangue
nelle nostre vene!
Chi...
è padrone
del tempo fuggente
spiraglio di luce
in ogni umana fragilità!
A chi …
ringraziare
ad ogni crepuscolo
per aver superato
ogni istante
come se fosse miracolo.
Al cielo guardingo
ogni fragile speranza.
Ti vedo ... oh cielo...
E mi perdo
nello spazio temporale
senza fine
attonita
con la mia solitudine.

Rosa De Falco
S. Benedetto del Tronto
****

NON DIRMI

Non dirmi
di mari agitati
e che desidero
l'acqua dal cielo.

Non dirmi
che il manto è trafitto
perché sorregge l'azzurro.

Non dirmi
che manca un minuto
perché un secondo
è già troppo per noi.

Regalami
solo il silenzio
e dal nulla
raccoglierò fiori di luce.

Anna Maria Scarlatti
Torvaianica (Roma)

RIFLESSIONE

Passeggiavo nei sogni,
regina di fiabe,
il futuro sperato,
di rosa vestito.

I giorni e poi gli anni,
gli istanti passati
di rosa non vidi
i contorni del tempo.

Conobbi i dolori,
le lacrime scese
gli affetti perduti,
e i vuoti lasciati.

Adesso io cerco
sorrisi negli altri,
ma gli occhi sfuggenti
riflettono il vuoto.

Ognuno si chiude,
nel corpo suo stanco
tenendo l'amore
nascosto e occultato.

Sarebbe salvezza
se l'uomo trovasse
nell'altra creatura,
qualcosa di sé.

Riflessi di vita
che simile nasce
nell'essere umano
che umano non è!

Marzia Carocci - Firenze
2° premio al Concorso di poesia/prosa/ "Voce Nuova 2013".
****

CARA SARA
(Omaggio a Sara Ciampi)

Cara Sara, ti ho incontrata
per la prima volta
nella tua accogliente casa:
mi hai accolto con sincero
sorriso e parola d'affetto.

Negli occhi tuoi ho colto
la leggera soavità della poesia:
vorrei in questo viaggio
continuare assieme a te
il cammino della vita.

Francesco Bartoli - Reggio E.

FIAMME…

Come un tramonto
avvampi il mare
luci e fiamme
avvampano le onde.
Riflessi di luce,
la tua gioia,
mi esaltano,
mi incendiano.
La notte ci avvolge
e nuovi colori
dipingono
i nostri momenti.
La luce della luna
t'accarezza
stelle appaiono
nei tuoi occhi.
Mi nutro di te
del tuo splendore
e nel silenzio
affogo nella tua marea.

Alessandro Paliotti – Napoli
Ha pubblicato "Primi assaggi d'autunno", Edizioni Poeti nella Società, 2011. Vedi a pagina 41.
****

OTTOBRE

Sono nato il 30 ottobre
il decimo mese dell'anno
quando i prodotti
della terra
sono profumati
e maturi.
La calma autunnale
riveste la natura
di colori caldi
e variegati.
È tempo
di brasati cotti
nel vino rosso
e torte fatte
con la frutta
appena colta.
Domani le zucche
sorrideranno
alla festa
di Halloween.

Massimo Spelta
Paderno Ponchielli (CR)

UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Mettiamo a disposizione i quaderni disponibili al costo di Euro **5,00** per **un solo** quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Chi invece invierà **10 euro**, potrà richiedere **3 quaderni**. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: **Reperti** (parte prima). 🕮 Antonietta Germana Boero: **Fragile ghirlanda**. 🕮 Ciro Carfora: **In sintesi di dolce acredine** e Carfora & Martin: **Itinerario passionale** (connubio tra poesia e pittura). 🕮 Silvana Coppola: **Frammenti di vita**. 🕮 Gianluigi Esposito: **Quanno 'a penna sciulia**. 🕮 Pasquale Francischetti: **Tram di periferia** e **Dio mio, perché…?** 🕮 Giulio Giliberti, **La storia di Mamma Margherita**. 🕮 Galileo Lombardi: **Preludi, romanze e fiori**. 🕮 Alessandra Maltoni: **Il mare**. 🕮 Carmine Manzi: **Vittorio Martin – Artista del cuore**. 🕮 Vittorio "Nino" Martin: **Silenzio dei sogni** e **Stevenà amore mio**. 🕮 Alessandro Paliotti: **Primi assaggi d'autunno**. 🕮 Ernesto Papandrea: **L'Associazione nazionale Marinai d'Italia, Il magazzino Stand** e **Una mamma in catene**. 🕮 Tina Piccolo: **Nel cuore della poesia**. 🕮 Angelo Rodà: **Il silenzio non è tacere**. 🕮 Leonardo Selvaggi: **Il dissolversi dell'uomo moderno** (Saggio sull'opera di Vittorio Martin) e **Luce e saggezza nella poesia di Pasquale Francischetti**. 🕮 Francesca Marenco Spanu: **La melagrana**. 🕮 Giusy Villa: **Sospiri di candidi steli**. 🕮🕮🕮🕮🕮🕮

LIBRI DISPONIBILI RILEGATI A PARTIRE DA 64 PAGINE - CONTRIBUTO 10 EURO

Michele Albanese: **Reperti** (parte II) e **Antagno** (parte III). 🕮 Raffaele Alfano: **Foglie nel vento**. 🕮 Valentina Bechelli: **Sinfonia di immagini e parole**. 🕮 Nunzia Benedetto: **La genitorialità è un'esperienza o un sentimento innato?** 🕮 Ciro Carfora: **Tracce di vita**. 🕮 Silvana Coppola: **La cornice della vita** e **Folate di vento**. 🕮 Antonio Di Marino: **La forza dei ricordi**. 🕮 Luigi Fontana: **Danza delle albe**. 🕮 Pasquale Francischetti: **Nelle trappole del cuore, I colori dell'emozione** e **Antologia Il Fantasmino d'oro 2013**. 🕮 Giulio Giliberti: **Avventure di vita reale**. 🕮 Galileo Lombardi: **Una vela, una barca e il mare**. 🕮 Ernesto Papandrea: **Il Gruppo Sportivo Gioiosa Jonica**. 🕮🕮 Olimpia Romano: **Una nave d'amore**. 🕮🕮🕮🕮🕮

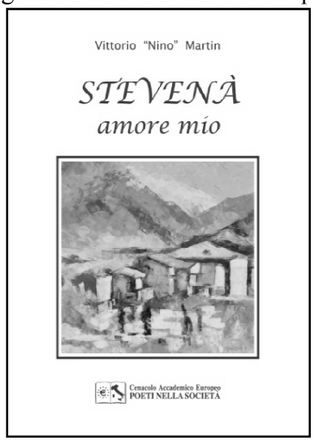
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: G. Nappa. 🏆 **Autori in prominenza**: M. Carocci e M. Fiorentino. 🏆 **Bandi di concorso**: Premio ALIAS Australia - Agenda dei Poeti – Concorso Raparelli – Premio Poetico Musicale - e Premio Athena Spazio Arte. 🕮 **Copertine libri**: G. Abbate – B. Back - A. Bagliani – G. Battiloro - A. Belladonna – V. Calce - Ros. Carfora – A. Casartelli - F. Castellani - S. Coppola - Evelina-Mandera - M. Fiorentino - L. Fontana - P. Francischetti – C. Giannotta – G. Giliberti - M. Lock – B. Longo – F. Marchese - V. Martin – F. Moraglio - U. Pasqui - G. Pison – P. Polcari - J. Sarraméa – B. Sbisà - I. Tavcar - F. Terrone e A. Varriale. 🕮 **Delegazioni**: Lecce (C. Giannotta) - Potenza (A. Dibuono) – Trieste (G. Pison) e Australia (G. Li Volti). ✉ **Lettere**: C. Carfora – G. Li Volti - G. Mandia - M. Mascarin - J. Sarraméa - M. Spelta e A. Varriale. 🕮 **Libri pubblicati**: L. Fontana e V. Martin. 🕮 **Manifestazioni culturali**: Risultati Premio Le Pieridi – Poesia al Bar - Libro R. Degl'Innocenti - Libro T. Piccolo – Libro K. Annour - A. M. Dall'Olio e S. Ciampi. ◙ **Pittori e Scultori**: A. Fortini. ◙ **Poesie**: A. Aprile – G. Attolico - F. Bartoli – C. Basile – V. Bechelli - A. G. Boero – C. Carfora – M. Carocci – A. Casotti - G. Cifariello – E. Cozzolino - R. De Falco – M. Del Rio - M. Fiorentino – A. Fortini - I. Fratti - G. Guidolin - P. Lattarulo – G. Lipara - B. Longo – M. Manca - G. Manitta – L. Mazzotta - D. Megna - R. Muscardin – F. Orlandini – A. Ostinato - A. Paliotti – A. M. Papa - E. Papandrea – G. Paraschiva - C. Perillo – M. R. Pino – L. Pisanu - A. Polito - A. Rega - O. Romano – M. R. Rozera - F. Russo – J. Sarramea - A. Scandalitta – A. M. Scarlatti - A. Silveto - F. M. Spanu - M. Spelta – S. Todero - M. G. Toma – T. Valentini - L. Vallati e M. G. Vascolo. ♣ **Racconti, Saggi**: G. Abbate – A. Bicchierri - R. Casu e G. Reverso. ⌘ **Recensioni sugli autori**: M. Lock – F. Marchese - G. Pison e F. Terrone. (Alberto Bagliani) * A. Belladonna e Evelina-Mandera. (Ciro Carfora) * V. Calce (Vincenzo Muscarella) * U. Pasqui. (Andrea Pugiotto) * Ros. Carfora. (Bruna Sbisà) * S. Coppola e F. Moraglio. (Maria Squeglia) * P. Francischetti (Giovanni Reverso e Massimo Spelta) * A. Bagliani (Fabio Amato) * I. Tavcar (Peter Kovačič). ◙

La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio editoriale Regionale della Campania, (come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106); le Biblioteche comunali di Civitanova Marche (MC), Ostuni (BR), Ozzano dell'Emilia (BO), San Mariano Corciano (PG), Siddi (VS), Libreria Manzoni a Rossano Stazione (CS) e su internet nel nostro sito: www.poetinellasocieta.it.

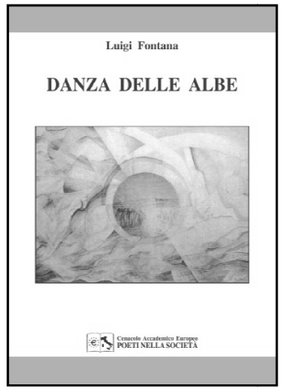
QUADERNI E LIBRI PUBBLICATI ED ELENCATI A PAG. 41

STEVENÀ AMORE MIO, poesie di Vittorio "Nino" Martin – Edizioni poeti nella Società, gennaio 2014. Si tratta di un quaderno di 54 pagine, dove il critico Fulvio Castellani, nella sua prefazione dice: "*È il suo paese, Stevenà, a suscitare, da sempre, emozioni e fascino a Vittorio "Nino" Martin, un pittore-poeta che sa muoversi con estrema disinvoltura su una tavolozza dai colori forti e dai versi che parlano al cuore. Ciò spiega, se ancora ce ne fosse bisogno, come riesca, e da diversi anni a questa parte, a dare consistenza non superficiale al suo percorso artistico, alla semplicità del suo itinerario poetico: una semplicità che va oltre le parole e che trasmette in chi legge il piacere dell'incontro, del dialogo, del ricordo, di una visione che attraversa la realtà vestendosi via via di vibrazioni fascinose, di richiami luminosamente stimolanti e di intima gioia. Ci sono naturalmente squarci d'ambiente, l'arcaica bellezza di uno stile di vita ormai desueto, l' "amata e odiata Calle" che è una strada "con mura di cinta" più volte descritta e immortalata da Vittorio "Nino" Martin ... C'è, in pratica, il suo mondo, il suo cuore che naviga a vista fin dentro i volti d'un tempo, che narra fatti di cronaca, che si sofferma sul mangiare "rustico, semplice e sano" accompagnato dal canto di un coro montanaro mentre "si sorseggia grappa e amaro"... Non c'è che dire: il poeta usa il calore e l'amore di un figlio per la propria terra al fine di mettere in chiara luce ogni e qualsiasi sfumatura e ricchezza ambientale, sociale e affettiva che nell'an-dare avanti degli anni non ha fatto altro che arricchirsi, perfezionarsi, rivitalizzare il suo essere uomo amante del casereccio e dell'arte in ogni sua espressione legata ad un "io" che trasuda simpatia, bonomia e aristocratica sincerità. Le poesie hanno un andamento quasi musicale, ritmico, misurato sul filo rosso di una rima da cui fuoriesce un mosaico coloratissimo. Bravo Vittorio "Nino" Martin: è in questo modo che si dimostra e che si fa amare il proprio paese, le proprie origini, quel meraviglioso chiacchierare tra amici che sanno dire pane al pane e vino al vino.*"



Fulvio Castellani

LIBRI RILEGATI OLTRE 80 PAGINE



DANZA DELLE ALBE, poesie di Luigi Fontana - Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2013. Si tratta di un volume di 104 pagine, nella cui prefazione Rita Gaffè dice: "*Voci inquiete che vagano tra le nuvole del cielo, guardano l'alba in un sogno irreale e navigano verso orizzonti umani e poetici. Sono le voci di dentro che da tutti obliate si ascoltano tra di loro e, nel pallido chiarore del giorno nascente, disegnano tra cielo e terra la: "Danza delle albe", la nuova raccolta poetica di Luigi Fontana. Una corale sinfonia di evanescenze sospese nel nulla che svelano al lettore i mille volti della creazione artistica. ... Un vagar di ricordi e memorie che si perdono e si ritrovano su mura stellate, nei colori dei tramonti, nelle trasparenze irreali per trasmettere al cuore e all'anima inimmaginabili vibrazioni: "Sento voci lontane perdersi nell'infinito. Sento voci vicini confondere la vita: voci al confine tra la notte ed il giorno nel muto silenzio del credo del tempo ... come fiumana vanno: sono voci inquiete, vagano come nuvole tra cieli celesti, in impalpabile penombra scivolano, guardano l'alba, attendono me navigatore di macchiati orizzonti per un approdo tra i muri della Luce Perfetta*". *Da parte del Fontana procede inarrestabile la ricerca della verità nel vano tentativo di poter infrangere le barriere del nulla e dare un senso alla fugacità delle cose in un magico girotondo di cromie, emozioni e sensazioni che invitano a bere dal calice della speranza dove possente si erge un Girasole quasi voler sfidare il tempo. Poesia dell'anima e della fragilità esistenziale che si manifesta in mille modi di essere accomunando passato e presente in una melodia di immagini. Versi costruiti da un cesellatore dell'ani-ma che ascolta simultaneamente le melodie del silenzio della natura per erigere un tempio solenne della preghiera, una casa per nuovi templari edificata con i mattoni della speranza dove il rigenerarsi della vita consenta ancora di seguire con animo sbigottito il concerto delle foglie autunnali ... Vagano intorno alla sua anima, illuminano il tempo della memoria ed infine adagiano l'anima in un magico giardino ai confini dell'Eternità per donarle finalmente un lungo sonno ristoratore*."

Rita Gaffè

IL TRAMONTO

Il destriero del Tempo sulla nave del futuro,
Lancia le reti alle nubi, come segreto sussurro.
Trina delle onde, raminghi specchi,
Riverbero cenerino vezzeggiando gli occhi,
Al calare del sole, un fruscio d'ali,
Mormora confidenze come petali.
Ondeggianti sogni nel silenzio amoroso...
Nel covo della notte, calmo e premuroso,
Tremolio dello zeffiro, lungo dormiveglia,
Omaggio enigmatico alla romita conchiglia...

Acrostico di **Jean Sarramea** – Francia

****

NEL MISTERO

Si raccolgono gli alberi in preghiera
le foglie hanno un tremito sottile
e nel tramonto quasi si rivive
quel sospiro salire verso il cielo.
Or tutto appare avvolto nel mistero
ad annunciare la sera più vicina
mentre la nebbia avvolge la panchina
su cui solevo udir le Tue parole.
ma tornerà ancora un nuovo sole
a rischiarare l'erbe e i nostri fiori
che generosi donano colori
qual tavolozza a giorni sempre eguali.
Forse il destino spegnerà gli strali.

Antonietta Germana Boero – Genova

****

GHOST BOX

Un tavolo a 3 gambe
Fermo in scuro di stanza
La catena di mani ingenue
Pallide facce di smunti
Comunicare
La barriera non si oltrepassa
Una luce nella notte
Piove su selciato di pietre **%**
Vicino luogo di eterno riposo
Chiamare l'altra soglia
Comunicare è permesso?
Flebile voce
Di chi sta oltre scuro muro
La catena di mani si agita
Torbido serpente in buio di sala
Prigionieri di irreale
In astrale che credono eden
Colpi e rintocchi
la Hell Beh suona a festa
Un tavolo a 3 gambe Che si agita
In orgasmo di chi vuoi chiamare
Luci e lampi
In stanza di morte
Pugni di disperato su muro di Maya
Sorridono volti smunti di catena
Comunicare è verità
Rantolo di etereo dall'altra parte
In prigione di buio
Nessuno ha sentito suo grido d'aiuto.

Marco Giuseppe Toma - Benevento

****

ANIME SOMMERSE

Scivola via silenziosa la sera
mentre ombre smarrite si confondono
lungo muri di solitudini.
Svaniscono nella nebbia con il cuore ferito
appeso ad un cielo senza stelle.
Le lunghe gambe sottili come fili d'erba
barcollano sui tacchi a spillo
e calpestano sogni
su anonimi marciapiedi di periferia.
Un fuoco acceso a riscaldare il gelo
e una sigaretta fra le dita
per ingannare ancora il tempo
e pensare a qualcosa che non sia già finito.
La luna assorta e triste
si riflette nelle pozzanghere
mentre sfrecciano veloci le macchine
e le luci bianche dei fanali
illuminano brandelli di destini intrecciati.
Voli di airone con ali di cera,
stringono le lacrime dietro un sorriso
quando nelle camere di squallidi Motel
o sui sedili in finta pelle di vecchie utilitarie
abbandonano i loro corpi come vuoti
a perdere mentre l'anima sommersa
ancora spera in qualcosa oltre il buio.

Rita Muscardin – Savona – 3° Premio al concorso "Il Fantasmino d'oro" 2013.

TENEREZZA

Aspetto ancora
di vedere
mani d'uomo
che accarezzano il cuore,
mani che toccano
il cielo
con la loro preghiera,
mani che si chinano
sulle ferite
pronte a guarire.

Aspetto ancora
di vedere
un uomo vestito
di pace e di bontà,
un uomo
che porti negli occhi
1'immagine
del suo Signore.

Aspetto ancora
di vedere
un uomo
col grande dono
della tenerezza,
un uomo
che dica parole
più calde del sole.

Aspetto ancora
di vedere
un uomo così
ma forse
tra i fumi dal mondo
intravedo
una figura maestosa
vestita di bianco
che sorride
al mondo intero.

Gennaro Cifariello
Ercolano (NA)
****

MI PRENDI

Onde …
che senza fretta
si posano a riva.

Il tuo respiro …
sazio, sereno
mi prendi.

Agostino Polito Panza d'Ischia

IL TEMPO DEGLI ULTIMI TRAMONTI

Sguardi
perduti dentro
nel deserto di tramonti
abitato da fantasmi
e penombre;
un intrecciarsi
di forti e deboli emozioni
che svelano contorni
di volti relegati
in angoli di cielo.
Ormai ogni notte
è sempre così;
la trascorro
avvolto nei pensieri
immaginando
al di là delle nuvole,
nuovi sentieri
in cui si annidano
sogni teneramente sospesi
sui contorni del niente.

Claudio Perillo
Casalnuovo (NA)
****

SOLITUDINE

Ai bordi della strada
ai lati della vita.
Finestre spalancate
poi chiuse...
all'improvviso.
Ai bordi della strada,
fiori sbocciati
nella stagione
della gioventù.
Vendono
effimero amore,
alla società.
Gelo nel profondo...
Brivido
per l'umanità.
Fragili amori,
amori di carta.
Stelle
evanescenti,
per una notte sola.
Una nota sola...
Solitudine.

Mirco Del Rio
Bibbiano (RE)

PASQUA

Echi di campane
travolgono sacri rami d'ulivo
mentre processioni
innalzano croci di calvari.
Uno spiraglio d'amore
illumina corone
che macchiano di sangue
brulle terre.
Si ergono sepolcri
che gridano
alla soavità del Signore.
Preghiere inondano
lacrime di donne
mentre sfumature di colori
ritraggono croci e pii volti.
Il bacio traditore
trafigge la durezza della pietà.
Anime diventano
sempre più buie
sino a tramutarsi
in polveri dimenticate.

Giuseppe Manitta – Castiglione di Sicilia (CT); tratta dal volume "Meteore di luce" – Edizioni Accademia Il Convivio (CT).

Giudizio critico: Giuseppe Manitta costruisce il proprio "canto" con meditazione, la sua ricerca del vero spirito umano parte da uno stretto contatto con la realtà quotidiana: "*Il bacio traditore / trafigge la durezza della pietà*". Con questi versi egli cerca di aprire le braccia al misterioso e complesso concetto del bene e del male. E lo fa con una lirica dedicata alla Santa Pasqua, come se volesse far risorgere in lui e nel suo prossimo "*i sepolcri / che gridano / alla soavità del Signore*". Il suo pensiero appare assorto nella solitaria contemplazione del bello e del vero e questa lirica dimostra quanto sia sentito e curato nei particolari il suo amore per il prossimo.

Pasquale Francischetti

RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

Il Richiamo: dir. Stella Katia Iorio – Via M.a De Prospero, 105 – 71122 Foggia * **Il salotto degli autori**: dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 - 10138 Torino. * **L'attualità**: dir. C. G. Sallustio Salvemini - Via Lorenzo il Magnifico, 25 - 00013 Fonte Nuova (Roma). * **Notiziario Accademia Parthenope**: di Giuseppe Sorrentini – Via S. Pancrazio, 28 – 73011 Alezio (LE). * **Verso il futuro**: dir. Nunzio Menna - Casella Postale 80 - 83100 Avellino.

Brontolo
Mensile Satirico Umoristico Culturale
Fondato e diretto da Nello e Donatella Tortora
Chiedere copia della rivista alla Sede in – Via Margotta, 18 – 84127 Salerno. 089.797917.

AGENDA DEI POETI
OTMARO MAESTRINI
Docente della comunicazione
OTMA Edizioni
Via Cesariano 6 - 20154 Milano
Tel. Fax 02312190 - 0234532037
per scrivere... e da leggere
e-mail: agepoeti@tin.it
internet www.agendadeipoeti.com

Se desiderate venga pubblicata gratuitamente una vostra poesia nell'AGENDA DEI POETI inviatela con i vostri dati entro il 30 Maggio p.v. alla OTMA EDIZIONI Via Cesariano, 6 20154 Milano

L'ALFIERE - Trimestrale Letterario Artistico "L'Alfiere" Dir. **DALMAZIO MASINI** – Cas. Postale 108 – Succ. 36 – 50135 Firenze

BACHERONTIUS Periodico di Attualità, Cultura, Politica. Chiedere Rivista e Bandi di concorso a **MARCO DELPINO** in Via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE).

FIORISCE UN CENACOLO
Rivista Internazionale di Lettere e Arti
Chiedere copia Rivista e Bando di concorso Premio Paestum a **ANNA MANZI,** Via Trieste, 9 - 84085 Mercato S. Severino (SA).

IL CONVIVIO - Per ricevere in omaggio la rivista "Il Convivio" basta richiederla alla Sede in Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) – tel. 0942-986036, e-mail: angelo.manitta@tin.it

Poesia * Pittura * Narrativa
Richiedete il bando del concorso
Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori
A.L.I.A.S. *Pres.* **GIOVANNA GUZZARDI**
29 Ridley Avenue
AVONDALE HEIGHTS VIC 3034
MELBOURNE - AUSTRALIA
http://aliaseditrice.com
email: giovanna29@optusnet.com.au

DALLA SEZIONE ESTERA AUSTRALIA RESPONSABILE GIOVANNA LI VOLTI

27 settembre 2013, si è svolta a Melbourne la 27ª edizione del Premio ALIAS 2013, presso la 501 Receptions di Footscray. La notissima poetessa Giovanna Li Volti Guzzardi, assieme ai componenti della giuria, ha premiato i numerosissimi concorrenti, premiati nelle varie sezioni del concorso: Sezione Poesia e Narrativa Australia – Sezione Primi passi Australia – Premi Speciali – Sezione Poesia e Narrativa Estero – Sezione Primi passi Estero – Sezione Collaboratori Australia ed Estero. Complimenti a tutti.

Lunedì 21 ottobre 2013 — Cronache di Melbourne — IL GLOBO 45

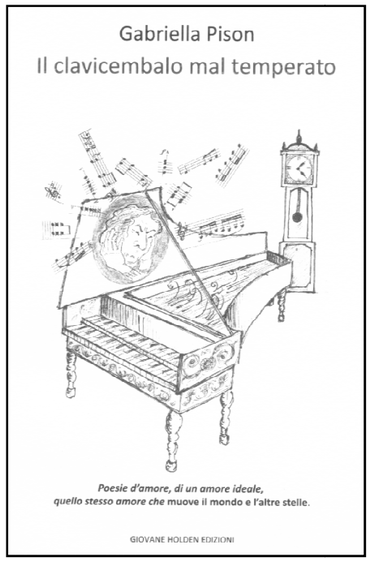
Ventunesima cerimonia di gala al Concorso Internazionale dell'Accademia Letteraria Italoaustraliana Scrittori

Premiazione ALIAS 2013

L'attesa serata di riconoscimenti venerdì 27 settembre presso la 501 Receptions di Footscray

Venerdì 29 novembre 2013, alle ore 18.00, nella Sala Conferenze del Civico Museo del Mare, è stata inaugurata e aperta al pubblico un'originale esposizione sui temi dell'Ecologia, dell'Arte e della Poesia. La studiosa d'arte Luisa Crusvar ha presentato la silloge poetica di Gabriella Pison "**Malachia**" (responsabile per Trieste del Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società e accademico del GISM) e le creazioni artistiche di Susanna Degrassi con la partecipazione di Spiro Dalla Porta Xydias. Titolo: **"Quando la poesia si specchia nelle conchiglie"**. E con la collaborazione e assistenza dei volontari dell'associazione Cittaviva con la presidente Wilma Belsasso. Originalità e attualità nei temi di questa nuova esposizione del Museo: il mare porta molti doni. Alcuni concreti, altri d'ispirazione umana. Altri ancora sono restituzioni al mittente di sgarbate discariche. Il Civico Museo del Mare ha voluto esporre tutti questi variegati aspetti in una mostra artistica di conchiglie (tutte rigorosamente ritrovate spiaggiate dalla risacca), con una descrizione poetica delle loro spirali e lucentezze, accompagnate da un'esposizione provocante dei rifiuti marini dell'umanità. Conchiglie gradesi e istriane. Fotografo, artista e poeta, triestini. I rifiuti provengono dall'adiacente specchio d'acqua della "Sacchetta", raccolti quest'estate dai volontari del WWF di Trieste, della Società Triestina Canottieri Adria 1988 e dalla Canottieri Trieste. Con la documentazione fotografica di Vincenzo Garofalo.

IL CLAVICEMBALO MAL TEMPERATO poesie di Gabriella Pison – Giovane Holden Edizioni, Massarosa, 2013.



Questa raccolta di liriche dispiega una sfarzosa fascinazione, ordita con inconsueta sensibilità su una trama di ordinaria normalità. Come in una Vunderkammer, ci si aggira quasi spaesati dalla visione spalancata attorno a noi. Ricordi, impressioni di viaggio, suggestioni letterarie, leggende e ballate rilette e reinventate: un mondo "mentale" è esaltato da una lente immaginifica e pullulante di luccichii e rimbalzi. Quasi eco di una "correspondance" di tipo simbolista, la natura e l'uomo rivelano spazi di geometrie, ricami e soprassalti reinventati al suono di lingue antiche o cosparsi di sconosciuti fonemi. Caratteristiche, in tal senso, le "reveries" dedicate ai folletti, ai vampiri, alle atmosfere gotiche e "noires" di certi rettorati inglesi. Ma anche le sensazioni più impalpabili, gli stati d'animo più eterei vengono indagati con precisione chirurgica (quale background della professione dell'Autrice) e insieme declinati con poetica modulazione, con evocativa morbidezza. Talora invece il pensiero si coagula in densità scritturale, in tensione linguistica, si raggela in lapidarie espressioni che hanno le loro ascendenze in ceri versi petrarcheschi o in insospettate astuzie verbali del Metastasio. Questa strepitosa capacità di ricamare l'inconoscibile o dare voce ai recessi dell'anima non può non riempire di fanciullesco eppure maturo stupore. Peraltro, la preziosità rivelata dal lessico rimanda ad una personalità poetica sofisticata e colta. Tali indizi aiutano a tessere l'identikit di Gabriella Pison: una appartata sensibilità dotata tuttavia dell'enfasi comunicativa; una attenta osservatrice del mondo ricostruito con rutilante fantasia, una musicista – come ironicamente suggerito dal titolo della raccolta – che sa ridestare con le sue architetture sonore il senso del prodigio, della straordinarietà quasi barocca che si cela nel possibile quotidiano. Queste liriche, in sintesi, ci danno il profilo di una scrittrice appartenente al novero di coloro che, secondo Rodari, non erano nati come esecutori sbiaditi e grigi dei loro compiti, ma sapevano immaginare, con contagiosa creatività, un mondo di meraviglia sulla punta di un ago da rammendo.

Alberto Bagliani

SEGNI D'ARTE: PITTURA E POESIA:- ALDA FORTINI

ALDA FORTINI

E' nata a Villongo in provincia di Bergamo dove risiede. Ha conseguito la maturità artistica. Ha pubblicato i seguenti libri: "Il primo verso", Ed. Il Conventino, Bergamo, 1978 - "Scritti sciolti", Società Editrice Vannini, 1991 - "Ideali di cristallo", Venilia Editrice, 1994. Ha collaborato alle riviste: "Alla Bottega"; "Percorsi d'oggi"; "Interferenze"; "Il Richiamo"; "Talento" e altre. Attualmente collabora con la rivista "Poeti nella Società" sia come pittrice sia come poetessa. Ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti nei concorsi letterari ai quali ha partecipato.

Studio: Via Roma, 33 - 24060 Villongo (BG)

A lato: "*Natura morta 2*" – olio su tela 50x70

TERRA

Veloce il tempo si schiera
nelle melodie avute
dove il canto di un passero
geme nel silenzio alto
e una nube corre lontano.
La siepe che cinge il confine
dal lato opposto della strada
è fiorita e tento di raggiungere
un nuovo sentiero aperto.
E sotto il mandorlo una fuga
dove la mia nullità è grande
e divido la ragione
nella lampada accesa sul muro.
Il pendolo dell'orologio
scocca le ore e tarda
la sera nel suo imbrunire
e calpesto terra brulla
nel campo arato da poco.
Lento il silenzio a valle
e nelle sommità l'eco
che si espande nel cielo furtivo.
Canterò una ragione
nella mente vaga al richiamo
e detto favole sparse
dove il silenzio è dato.

Alda Fortini

TRAMONTO

Tempo lieve e solo
nella notte dove odo
un cane abbaiare
e taglio il buio della stanza.
Lento il tramonto
sotto alberi fioriti
e genziane in fiore
sotto questo arco del portico
coperto d'edera fiorita.
E sento suonare le ore
taciute nella nullità
e ascoltate in silenzio
per non confondere
la diversa memoria narrata.
Tempo lieto e solo
in questa vigna coltivata
e scruto i crisantemi
posti agli angoli del campo
a distanziare un confine
dettate dal tempo antico
e gira la ruota della giostra.
Vento nella sera incline
e voleranno le farfalle alte
dove il cielo si fa sempre
più scuro dentro le nubi.

Alda Fortini

AUTORI IN PROMINENZA

MONICA FIORENTINO è nata nel 1976 a Sorrento in provincia di Napoli. E' possibile collegarsi al suo blog "Il Cantastorie di Terre Lontane" - www.lilithf.wordpress.com per leggere on line i suoi haiku in "Haiku Sparsi - Versi in giro per la rete". Sue opere di poesia haiku sono state premiate in Concorsi Letterari in Italia e all'Estero. Una sua Raccolta "Pietra nuda - Raccolta di poesie haiku" è on line al sito di poesia www.poesia4ever.wikispaces.com. "Lo specchio di Hermes - Raccolta di poesie haiku" e "Il corvo e la rosa - Raccolta di poesie haiku" haiku in forma di diario sono in www.projectmira.it Una Raccolta di suoi haiku "Ps. Aspettami - Raccolta di poesie haiku" è on line - www.lacasadigould.it. "Ai - Raccolta di poesie haiku" haiku illustrati è al sito www.solonews.it. "PS. Mi manchi- Raccolta di poesie haiku" è on line all'indirizzo dell'Associazione Culturale Carta e Penna www.cartaepenna.it. "L'usignolo dal cappello blu 1.0 - Raccolta di poesie haiku", "Grani di luna - poesie haiku" e "L'uomo con la chitarra - poesie haiku" haiku a puntate sono al sito www.magseriesapuntate.it. "Già, lo sposo d'inverno - una ninnastrocca haiku" ed "Elvio, soldato di pace - una ninnastrocca haiku" sono all'indirizzo www.tiraccontounafiaba.it. "Ritorni di luna - poesie haiku" e "Le tre rose di Erio - poesie haiku" sono state pubblicate rispettivamente ognuna sul Segnalibro di settembre e di ottobre dell'Associazione Culturale "Gli Occhi di Argo". Sue pubblicazioni "I diari del principe Desiderio - Raccolta di poesie haiku", "Cenere di rose - Raccolta di poesie haiku" e "Luna Stonata - Raccolta di poesie haiku"sono state tradotte in lingua spagnola. "Sua maestà e l'esercito di cavallette - Raccolta di poesie haiku" è stato tradotto in spagnolo ed in lingua francese. "Nove Haiku" una sua piccola Raccolta è stata pubblicata su una Rivista Letteraria in Germania. Ha al suo attivo anche la realizzazione di un Audiolibro di genere haiku "Il pozzo degli angeli -Album di poesie haiku" e un Cd di poesie haiku "Caro R., -Album di poesie haiku". Sue mostre di liriche haiku dal titolo "Kappa - Mostra di poesie haiku", "Cenerentola Scalza - Mostra di poesie haiku" e "Lunaspina - Mostra di poesie e di haiku" in collaborazione con Luigi Hybrid Pane, sono state ospitate presso la Fumetteria Cartooncult di Castellammare di Stabia (NA).

Marzia Carocci è nata ad Arezzo. È poetessa, scrittrice e critico - recensionista da 25 anni. Collabora con l'Associazione Culturale TraccePerLaMeta per attività di editing, recensioni, prefazioni e commenti critici e con le riviste *Il salotto degli autori* di Torino, *Miscellanea* di Salerno, *Poeti nella società* di Napoli, *Oubliette Magazine*, *Euterpe* e *L'Attualità*. Per la poesia ha pubblicato *Introspezioni* (Montedit, 2003), *Nel mio volo* (Libro Italiano World, 2006), *Parole dell'anima* (Carta e penna, 2008), *Di poesia ho vissuto* (Carta e penna, 2010) e *Némesis* (Carta e penna, 2012). È socia della Società delle Belle Arti/Circolo degli Artisti "Casa di Dante" di Firenze e membro della commissione cultura del Centro socio-culturale "Il Fuligno" di Firenze dal 2006. Intensa la sua attività critica e di recensionista svolta anche all'interno della collana di poesia "La Fenice" di Agemina Edizioni della quale è stata direttrice. Numerosi i premi e le segnalazioni in prestigiosi concorsi letterari. Nel 2008 ha ricevuto dal "Club Naval Departamento Social" del Brasile il diploma di onore come autrice scelta per l'antologia curata dal critico Giorgio Tellan, *Dal Colosseo al Corcovaldo*, con la lirica "Dolore" tradotta in lingua brasiliana. Tra gli altri premi vinti si segnalano il Primo premio "Alfonso Gatto" di Napoli (nel 2008 e nel 2009), il Primo Premio "Città di Berlizzi (nel 2008 e nel 2009), il Primo premio Magnolia di Cinecittà/Roma (nel 2006 e nel 2007) e numerosi altri. Ha ricevuto il premio alla Carriera con l'alta adesione della Presidenza della Repubblica a Napoli nel 2007. È presente in numerose antologie poetiche, anche a scopo didattico. È membro di giuria in numerosi premi letterari tra i quali "Marzocco", "Sacravita", "L'arte in versi", "Artisti alla ribalta", "Premio Borgioli", "Premio Fuligno" e in alcuni di essi è Presidente di Giuria. Sulla sua produzione hanno scritto Massimo Barile, Alfredo Giglio, Alfredo Pasolino, Fulvio Castellani, Giorgio Tellan, Salvatore Bassotto, Lorenzo Spurio, Anna Maria Folchini Stabile e molti altri. (**Vedi la poesia** di Marzia Carocci a pagina 4.) - apollinaire.mc@libero.it

CASA DI RIPOSO

Scorre lentamente
il fiume silenzioso,
scorre vicino
alla Casa di riposo,
portando con sé
verso il mare gli anni
della loro gioventù.
C'è il contadino,
l'operaio,
il pittore che dipinge
con la fantasia,
e il poeta che decanta
la sua poesia.
C'è il povero
e il ricco
che nessuno vuole più
ma lì dentro
si danno tutti del tu.
C'è il cappellano
che dice messa
e l'Ave Maria,
poi se ne va via
per ritornar domani
con più vigoria.
C'è l'ammalato
che tanti lo hanno scordato
ma lui non si dispera
perché trova la forza
nella preghiera.
C'è il trio di chitarre
che tiene allegria,
il gioco della tombola
per stare in compagnia,
ogni fine mese
si festeggia un compleanno
con la torta,
e un bicchier di vino,
poi, tutto finisce
con un grande sorriso.
All'appello
son tutti presenti,
e il fiume lo sa,
perché son quasi tutti
suoi compaesani.

Sergio Todero
Cervignano del Friuli

INTROSPEZIONE

Con lena e con fatica,
giorno dopo giorno,
ho seminato
il campo della vita.
E divenni
l'albero rigoglioso
dalle solide radici
germogliato
nell'indomita speranza
di un'alba gioiosa.
Ho sorriso stupita
alle acque azzurre del mare,
alle verdi colline,
al chiarore della luna,
alla carezza del vento
di luminose stagioni…
Sgranando perle di fede
ho varcato la soglia
del terzo millennio
e colgo la luce
delle semplici gioie
messaggera
di speranza e di poesia.

Olimpia Romano – Pomigliano d'Arco (NA), poesia tratta dal libro "Una nave d'amore", edizioni Poeti nella Società, 2012.

****

TRAMONTO

Il cielo alla sera
è come una fanciulla
in fiore:
le guance rosee,
quasi arrossate
dal sole al declino
e i capelli scarmigliati
da un vento leggero
sono nuvole tenere
che svaniscono
al bacio
appena accennato
dell' orizzonte.
il tramonto
è del giorno
ciò che la vecchiaia
è della vita:
una pausa dolce,
da gustare lentamente,
prima che le ombre
dense e cupe
%
della notte addormentino
il cuore.

Adriano Scandalitta
Mortara (PV)

****

MADONNA

Sei l'anello di gloria
che congiunge
noi peccatori
alla infinita bontà di Dio.
Sei la mano tesa
a questa povera umanità
che brancola nel peccato.
Sei la nostra
vera Mamma
che ci asciuga le lacrime
e ci dà fiducia e gioia.
Sei colei che ci fa
- visita -
in questa valle di lacrime
e ci fa da guida,
da faro e da luce
per tirarci fuori
dalle tenebre umane
dei nostri pervertimenti
di superbia.
Sei la grande
Umiltà vera
dell'uomo buono
che cerca Dio
come suo amore.

Igino Fratti – S. Angelo Lodigiano – poesia tratta dal volume "La luce: allegra vittoria"

****

RICORDI DI INFANZIA.

Qui vissero anime
La loro voce
Son certo di tale presenza
Tuttora la sento
Vengo qui tra queste mura
Apro le porte, stanze vuote
Calpestate per anni
Da piedi nudi
Resta il silenzio
F un ritorno impossibile.

Benito Longo
Milano (vedi pag. 42)

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: TERZA PARTE

NON RITORNO

Svolio di uccelli nell'aria estiva
accesa di colori, sbiancata d'afa.
In malattia sonnecchia la città
aspigna e vellutata in densità di forme
per ragazzi che reggono le strade
con la loro presenza scamiciata.
I fumi sono ascesi alle colline
in anelli concentrici dal mare
e respirano appena
gli alberi smagriti dagli incendi.
Svolano gli uccelli e nel silenzio
pesantezze di piume
accompagnano lo svagare dei passi
e il non ritorno.

Maria Rosa Pino – La Spezia

****

"I E R I & O G G I"

Si rideva e sorrideva con umore
sul dottore che spogliava la cliente
sul bel Ganimede che faceva l'amore
e sul professore mezzo deficiente!

In quell'Italia spensierata e bella
sorrideva maggiormente chi, d'intesa,
diceva, sganasciando la mascella:
"Va tutto ben madama la marchesa!"

"Va tutto bene!" - diceva ogni giornale -
e, infatti, allora, non si stava affatto male!...
L'ordine c'era e tutti eravamo disciplinati
ed allora era molto raro essere trucidati!

Il Capo d'allora teneva molto alla morale,
così che la prostituzione presto fu bandita:
niente più mignotte, non un sol magnaccia,
e dei protettori Lui fece "piazza pulita"!

Divenne così lo Stato l'unico magnaccia
e fu così salvata la morale dei cittadini,
che ben fece a gestire in proprio con profitto
svariate centinaia di bordelli e di casini!

Ora l'unico grande casino ufficializzato
lo trovi al Parlamento più che mai;
e gli industriali, d'accordo con lo Stato,
non sfruttano più mignotte ma operai!

Questa, ahimè, è l'attuale realtà italiana.
la realtà di una nazione indebolita,
un tempo da tutti invidiata perché sana
oggi, dall'Unione Europea, poco gradita!

Gilbert Paraschiva – Trappitello (ME)

IL SUONO DEL VENTO

Sorridi al vento della sera!
Guarda... Le foglie cadono.
Il sentir mio è vano in questo deserto
ove il sereno cede all'imbrunire
il proprio volto.
Il tempo trapassa le mie membra
col ricordo di un fiore appassito.
Scendi, pioggia …!
E vieni a rompere il vuoto del mio cuore.
Ombre improvvise, di abbracci struggenti,
straziano, di dolore amaro,
pene del passato.
Un punto è il binario morto
che s'insinua, bambagia rossastra,
all'orizzonte, nel crepuscolo autunnale.
Non voglio
che le spire del tempo si allontanino
sfiorando la mia pelle.
Io sono il tempo!
Sono il fruscio atono
della realtà. Le spire sono
il rumore del mio essere dormiente.
Il suono del vento è qui ... Il suo odore
mi regala mirto e rosmarino,
sassi arrostiti dal sole,
la sapidità del mare.

Luigi Pisanu – Ranzanico (BG)

Poesia partecipante al Premio "Il Fantasmino d'oro", Napoli 21 settembre 2013.

****

ORBETELLO

L'acqua della laguna
con il suo sciabordio leggiadro,
accarezza le fondamenta di Orbetello.
Culla i sogni della nostra esistenza,
in questo paese che ci invidiano
non solo perché è bello, ma perché è uno
specchio d'acqua che ipnotizza lo sguardo.
Mentre vedi i riflessi del sole penetrare
nel profondo dei suoi fondali, ti accorgi
di quanto la fortuna ti abbia dato.
Ti senti una persona speciale, perché
vivi in un paese ancora incontaminato
dove i fenicotteri rosa, con il loro piumaggio,
dipingono il tramonto di una tinta surreale
mentre i gabbiani sorvolano sereni
questo incantato paesaggio.

Daniela Megna - Albinia (GR)

LA CORRISPONDENZA DEI NOSTRI LETTORI

Gentile Pasquale Francischetti, è arrivata in data odierna (13 novembre 2013) la preziosa rivista "Poeti nella Società". In occasione del rinnovo della quota associativa 2014, la volevo ringraziare per tutta l'attenzione che lei dedica a noi artisti-poeti-scrittori. È un'ottima rivista, da consigliare a tutti gli appassionati e anche a chi è solamente incuriosito. La cultura non è solo sui banchi di scuola, e l'arte non è solo sui libri. L'arte è anche per strada, l'arte è dentro di noi e io nel mio piccolo con umiltà credo di riuscire a esprimerla. L'obiettivo di un poeta credo sia quello di trasmettere emozioni. E tutti noi facciamo del nostro meglio. Cari saluti da **Michela Mascarin** - Concordia Sagittaria (VE)

Caro Pasquale, per tuo tramite, desidero ringraziare il critico Fulvio Castellani, per la approfondita ed appropriata recensione al mio libro "Considerazioni", che tu hai gentilmente pubblicata nella rivista novembre-dicembre 2013, a pag. 16. Ritengo il prof. Castellani uno dei migliori critici letterari in circolazione, e lo dico senza sviolinature, ma perché lo penso davvero; senza nulla togliere agli altri bravi critici della nostra prestigiosa Rivista. Tanti cari saluti a tutti i Soci, **Ciro Carfora** – Napoli.

Buona sera Pasquale. Ho appena saputo che alla biblioteca di Ozzano dell'Emilia è già arrivato il primo numero della "nostra" rivista di cui avevo parlato successivamente alla mia vittoria del premio da loro organizzato. Sono felice anche lì dunque giungano le nostre 'voci' poetiche; spero sia lo stesso per te. Ti spediranno prossimamente il bando della nuova edizione. Io ti manderò la mia poesia lì, prima classificata. Avevi ricevuto il bando del premio che ti avevo inviato diversi giorni fa? Un caro saluto, **Giuseppe Mandia** – Corciano (PG).

Gentile amico Pasquale francischetti, Anche quest'anno ho voluto stampare in proprio e a mie totali spese il solito, modesto calendario, che riguarda l'anno 2014. Ed anche questa volta mi è piaciuto inserire la Tua ottima poesia "La mia Città" che troverai inserita in una delle pagine del calendario. Speranzoso che troverai gradita questa mia ennesima iniziativa (vedi copertina pag. 42), ti porgo i migliori auguri per un sereno e prosperoso anno nuovo, distendibile alla Tua gentile famiglia. Con infinita amicizia invio cordiali saluti **Alfredo Varriale** – Via Gherardo degli Angeli, 4 – Salerno.

Carissimo Pasquale, spero tanto godi ottima salute. Domenica abbiamo avuto la festa natalizia nella sede dell'A.L.I.A.S. un gran successo, c'erano presenti 100 persone. Abbiamo mangiato e bevuto, abbiamo cantato e recitato tanto, ma abbiamo anche presentato tanti libri e riviste. Anche la tua magnifica POETI NELLA SOCIETÀ. Un caro saluto con tanta allegria! **Giovanna Li Volti Guzzardi**

Melbourne, Australia, 24 novembre 2013.

Illustre presidente, nella busta troverà: la quota associativa 2014 + 30 euro per ricevere tre quaderni elencati a pag. 41 e cioè: *Preludi, romanze e fiori* di Galileo Lombardi – *Primi assaggi d'autunno* di Alessandro Paliotti e Fragile ghirlanda di Antonietta Boero; inoltre i libri: *La forza dei ricordi* di Antonio Di Marino e *Il comportamento dei burocrati italiani* di Pietro Lattarulo. Le accludo alcuni francobolli poiché so che la spedizione per l'estero costa molto. Saluti, **Jean Sarraméa** – 1665 Avenue de Valescure – 83700 Saint Raphael (Francia).

Carissimo Pasquale, ho letto la corrispondenza dei nostri lettori nella rivista precedente e sono perfettamente d'accordo con quanto dice Vincenzo Zollo. In Italia la cultura dovrebbe rappresentare il nostro oro, il nostro petrolio, investire nella cultura e di conseguenza sul turismo, è la nostra sola salvezza. Solo i nostri politici non lo capiscono, perché l'unica cultura che conoscono, sono i soldi che finiscono nelle loro tasche. Riguardo la tua proposta di una delegazione provinciale a Cremona, ti chiedo un po' di tempo, ora impegni personali mi impediscono di assumere tale incarico. Sono molto legato al Cenacolo Accademico Europeo e soprattutto, nutro molta stima nei tuoi confronti. Colgo l'occasione per inviarti una poesia che ho composto per il mio compleanno (30 ottobre – *vedi pagina 4*). Augurandoti ogni bene, ti ringrazio per la tua amicizia. **Massimo Spelta** – Paderno Ponchielli (CR).

DALLA SEZIONE NAZIONALE DI POTENZA – RESPONSABILE: ANGELA DIBUONO

Nel salone dei congressi dell'Hotel Kiris di Viggiano (Potenza), si è svolta domenica **27 ottobre 2013**, alla presenza di un foltissimo pubblico, la cerimonia di premiazione dei vincitori della IX edizione del Concorso Internazionale "**La Pulce Letteraria 2013**", organizzata dall'Associazione omonima col patrocinio della Regione Basilicata, della Provincia di Potenza, dell'Ansi, dell'Associazione "Poeti nella Società"- Delegazione di Potenza - e del Comune di Viggiano, città dell'arpa e della musica alla quale è stata dedicata una scheda conoscitiva commentata dal giornalista della Rai regionale, Rocco Brancati, membro della qualificata giuria insieme al Presidente Onorario Nicola Pascale, al giornalista scrittore Mario Trufelli, al Prof. Sebastiano Martelli docente di Materie Letterarie dell'Università di Salerno, alla Prof.ssa Luciana Fatone docente di Storia e Filosofia, al Docente di Lettere Straniere prof. Raffaele Votta, Don Michele Celiberti, Presidente dell'Opera Nazionale Principe di Piemonte, e ad Angela Dibuono poetessa, scrittrice, curatrice del premio. E' stata un'esperienza artistica e umana emozionante" hanno affermato alcuni di essi nel ritirare i premi. Tra essi giornalisti come la docente Bianca Fasano di Napoli, vincitrice con il romanzo storico "Il tempo degli eroi" del terzo premio per la narrativa, o come il vincitore del primo premio per la saggistica, il professore Raffaele Pinto con il saggio storico "La Basilicata tra XIX e XX secolo, o la vincitrice del 1° Premio per la poesia edita, l'insegnante Sara Rodolao di Imperia,o artisti e attori televisivi e declamatori di professione come i vincitori del secondo premio per la narrativa Armando di Lillo da Caserta e Donato Imbrenda da Avigliano (PZ) per la sezione speciale Dialetti d'Italia, Angela Maria Tiberi da Pontinia (Roma) docente di economia e Francesco Nicolino dell'Università di Salerno con i suoi testi e saggi universitari. Hanno presentato l'evento Vittoria Rocco e Gino Aprile, conduttori RAI, Mediaset e Sky, con intermezzi musicali del maestro Daniela Ippollito all'arpa e direttamente da Italia Uno, con la partecipazione straordinaria del gruppo dei Blue Gospel Singer, vincitori di diverse kermesse televisive come "Io canto", Italian's Got Talent. A conclusione della Rassegna è stato assegnato meritatamente il prestigioso riconoscimento "La Pulce D'argento 2013" alla giurista lucana Silvana Arbia. Il concorso anche quest'anno si conferma come uno degli eventi culturali più attesi e importanti della stagione culturale regionale a giudicare dall'affluenza di pubblico e autori giunti da tutto il territorio nazionale e dal movimento mediatico creatosi intorno all'evento, questo inorgoglisce molto gli organizzatori e soprattutto il fondatore del premio l'editore Filippo Claudio Dibuono che, insieme ad un team ben collaudato di collaboratori dell'Azienda Grafica Tecnostampa di Villa D'Agri, ha reso possibile il realizzarsi di un sogno culturale condiviso con la sorella Angela fin dalla prima edizione del 2004. Una soddisfazione importante che ripaga anche per gli sforzi e l'impegno profuso. **I PREMIATI PULCE LETTERARIA 2013 SEZIONE A - Poesia Inedita 1° PREMIO** – Poesia inedita in Lingua - **FLERI PIERANGELA** da Tremestieri Etneo (Catania) **1° PREMIO** - Poesia inedita in Vernacolo – Dialetto rovigate - **TENAN RAMIS** da Lendinara (Rovigo) **2° PREMIO** - Poesia inedita in Lingua - **NICOLINO FRANCESCO** da Bellizzi (Salerno) **2° PREMIO** - Poesia inedita - Dialetti d'Italia - **IMBRENDA DONATO** da Avigliano (Potenza) **3° PREMIO – Poesia inedita** (Litografie d'autore firmate e numerate del maestro Filippini e pergamena) **GAITA MONIA** da Montefredane (Avellino) **PREMIO STRAORDINARIO ANSI (Associazione Nazionale Scuola Italiana) - FALVELLA MINA** Istituto Comprensivo di Vietri e Paterno (Potenza) R**ICONOSCIMENTO SPECIALE DELLA GIURIA – SUOR CARMELA BASILE (**Terziaria Francescana) da Cesa (Caserta) **CARDINALE TONINO** da Marsicovetere per le liriche in lingua e per il volume di poesia ***Tra le pieghe del cielo* -** Dibuono Edizioni, 2013- **CAMPANA MARIO** da Paterno **SEZIONE B- LIBRO EDITO** di Poesia - Narrativa –Saggistica **1° PREMIO** – SAGGISTICA EDITA - **PINTO RAFFAELE** da Scanzano Jonico (Matera) **1° PREMIO** – POESIA EDITA - **RODOLAO SARA** da Imperia **2° PREMIO** – NARRATIVA EDITA - **DI LILLO ARMANDO 2° PREMIO** – POESIA EDITA - **ANGELA MARIA TIBERI** Pontinia (LT) **3° PREMIO –** NARRATIVA EDITA **BIANCA FASANO** ***Riconoscimento speciale della giuria quale protagonista attivo della cultura con targa e pergamena, agli artisti:*** **Sassano Francesca** da Potenza - **Targa IPLAC e pergamena** – Leonardo Mastia da Bellizi (Salerno) Artistica Targa ANSI dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE SCUOLA ITALIANA - **Petrone Francesco** da Viggiano.

Angela Dibuono

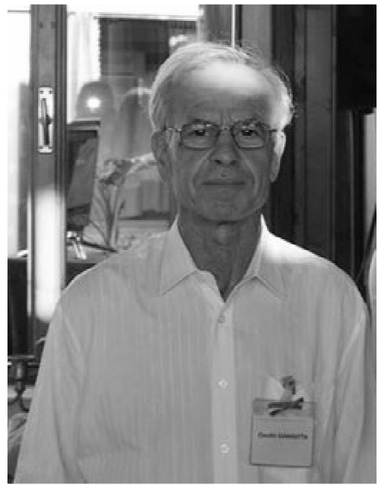
DALLA SEZIONE NAZIONALE DI LECCE – RESPONSABILE CLAUDIO GIANNOTTA

LA DELEGAZIONE PROVINCIALE DI LECCE DI „POETI NELLA SOCIETÀ" E' BEN LIETA DI ORGANIZZARE, IN COLLABORAZIONE CON L'ACCADEMIA UNIVERSALE "NEAPOLIS", LA MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI BASILEA, L' EDIZIONI MUSICALI "ESTATE RECORD" DI MILANO, L'ASSOCIAZIONE „CURSIATI" IN SVIZZERA E DI ALTRI ENTI LOCALI, IL

14° CONCORSO INTERNAZIONALE POETICO MUSICALE „2014"

REGOLAMENTO * Il concorso è aperto a tutti, senza limiti d'età. Sono previste le seguenti sezioni: A - Poesia singola (massimo 2) in lingua italiana edita o inedita (lunghezza massima 40/45 versi ciascuna). B - Narrativa e Saggistica in lingua italiana (contenuta in max. 5 cartelle dattiloscritte). C -Volume di Poesie, Racconti, Favole, Barzellette, ecc. in lingua italiana. D -Tesi: „che cosa ci vuole per sanare il mondo". E - Poesia in vernacolo (tutti i dialetti con traduzione italiana). F - *Sezioni A, B, C e D in lingua tedesca, francese, inglese, spagnolo e portoghese*. G - *Brani musicali* (Le canzoni inedite avranno priorità sulle edite). I lavori (massimo 2) per le sezioni A, B, C, D, E, F devono pervenire entro il **31 maggio 2014** (farà fede il timbro postale), in 6 copie, alla segreteria del concorso: **Claudio Giannotta, Via A. Turi, 3/C – 73020 Cursi / Le** - Tel. 0836 230424. Dall'estero digitare il prefisso: 0039. * La prima copia di ogni lavoro dovrà contenere i dati anagrafici, indirizzo completo, firma dell' autore ed eventuali numeri di telefono. Precisare, p.f., se il lavoro è edito oppure inedito. E' prevista una tassa, per la prima sezione, per spese di organizzazione e di segreteria, di 35 €, o Fr. Sv. 50, col diritto di ricevere una copia dell'antologia, da allegare al plico raccomandato o prioritario ben chiuso. Per ogni successiva sezione, tranne la sezione "G" la tassa è di € 15.- Si accettano bonifichi bancari con l`aggiunta di € 5 per relative spese bancarie. * Sarebbe gradito, per una più adeguata valutazione, il curriculum vitae. Per la sezione „G" bisogna inviare, sempre entro il **31 maggio 2014**, all' indirizzo di cui sopra, la registrazione del brano/i (massimo 2 della durata massima di 5 minuti) su cd, in unico esemplare. Le partiture musicali e il testo letterario vanno trasmessi in 2 copie. La tassa di partecipazione è di 40 €, o Fr. Sv. 50, da allegare al plico raccomandato o prioritario ben chiuso, col diritto di ricevere un cd del concorso. Tutti i partecipanti di questa sezione sono pregati di trasmettere, se in possesso, il numero di codice SIAE, SUISA, SACEM, GEMA, ecc. e curriculum vitae. L'esito del concorso sarà reso noto a tutti i concorrenti e, con l' occasione, saranno resi noti formazione della giuria, data, ora, luogo e programma di premiazione. Premi: 1° Premio sezione A € 250 (da ritirare direttamente o con delega scritta)**.** - 1° Premio sezione B € 200 - 1° Premio sezione C € 200 - 1° Premio (unico) sezioni A, B e C in lingua tedesca, francese e inglese, ecc. € 200 (con riserva), da ritirare direttamente o con delega scritta. - *1° Premio sezione G € 300* (da ritirare direttamente o con delega scritta) - * I premi delle sezioni D + E saranno resi noti in seguito. Saranno assegnati, inoltre, secondi, terzi, quarti e quinti premi consistenti in Coppe, Targhe, Medaglie e Diplomi. Tutti i concorrenti riceveranno, a richiesta. un attestato o diploma di partecipazione. P.S.: Tutte le domande di partecipazione non in regola, come pure i lavori non etici saranno cestinati. La quota non sarà restituita. Il giudizio della giuria è incontestabile ed inappellabile.

* IL COMITATO ORGANIZZATORE SI RISERVA LA FACOLTA' DI MODIFICARE IL PRESENTE BANDO A SALVAGUARDIA DI UNA PIÙ VALIDA RIUSCITA DELLA MANIFESTAZIONE!



Claudio Giannotta poeta, è nato a Cursi (LE) nel 1947; ove attualmente risiede. Dal 1978 è iscritto alla SIAE in qualità di "Autore della parte letteraria - sezione Musica"; ed alla SUISA come piccolo produttore. Collabora con molte riviste, Accademie e Centri culturali, è promotore del concorso internazionale poetico e musicale, giunto alla terza edizione. Ha ricevuto numerosi premi e onorificenze dal 1978 ad oggi. Ha pubblicato: "Nel mondo della poesia", Seledizioni 1986; "Vivere di poesia", Urini 1986; "Poesia ed emigrazione", Il Grappolo 1999. Ha curato 11 Antologie di autori vari, partecipanti alle edizioni del premio internazionale **POETICO MUSICALE** indetto da ***LA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA TEDESCA DI "POETI NELLA SOCIETÀ"***. E' autore di testi musicali incisi su cassetta; ed è Responsabile della sezione periferica di Lecce del nostro Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella società. sito: www.poetinellasocieta.it/GiannottaClaudio - e mail: cl.giannotta@datacom-m.ch

NOTTI D'AGOSTO

Notti d'agosto, stelle
in libera caduta.

Gocciolar di lumini
accesi su terrazzi,
fulmini a ciel sereno
ventate d'emozioni
lampi di meraviglie.
Fiamme votive
per ogni desiderio.

Ma non avvezza a chiedere
rimango muta, aspetto
che accendano falò.
Rapide si disperdono
fiammiferi bruciati
dalla stessa Fiamma
che li lanciò nel buio.

L'anima solo avvampa
trema, si meraviglia
nel ritrovare il tempo
quando tutto
l'era concesso chiedere
e si ritrae sgomenta
per ciò che non è stato.

E mentre, indifferente,
ai margini del cielo
s'arrotola la luna,
affondo nella notte
e fra le ciglia chiuse,
forse saranno lacrime
o delle stelle il pianto
in libera caduta.

Carmela Basile - Cesa (CE)

La poetessa Carmela Basile, a sinistra, premiata da Mariangela Esposito con accanto Evelina Lunardi. Finalista al Premio "Il Fantasmino d'oro", Napoli 21 settembre 2013.

PETTIROSSO NELLA NEVE

Sulle colline, il peso del silenzio
e i cumuli dei boschi che s'oscurano
nel giorno che si sfalda.
Col badile, a fatica, un uomo riapre
nella neve una traccia dentro il borgo,
per le pur rare orme.
Ci accolgono tiepide pareti
tra cui risuona un calmo conversare.

Pure sono vicino al prigioniero
cuore del pettirosso
oltre la grata delle rame bianche:
resisterà quel palpito
che fugge e che ritorna;
resisterà quel palpito …

Franco Orlandini - Ancona

****

MERAVIGLIOSO

Il grande Modugno cantava questa bellissima
canzone intitolata "Meraviglioso" che era
un inno alla vita e all'amore e da questa canzone
prendo lo spunto per urlare ancora una volta
al mondo intero il mio meraviglioso amore per te,
o mia dolce Patrizia, che hai rubato il mio cuore
e che tieni stretto fra le tue stupende mani
che non conoscono attimi di serenità
e di dolcezza ma solo lavoro e umiliazioni.
A te, Meraviglioso e Stupendo Amore,
dedico questo "urlo" d'amore e di passione
sperando che questo sentimento che provo
venga raccolto non solo da Te, mio Dolce
e Bellissimo Amore, ma anche da chi sta ancora
ostacolando il nostro amore ignorando che non
ci si può opporre a ciò che è stato scritto dal Destino.
Chiudo questa poesia urlando ancora una volta
a squarciagola a tutti gli IGNORANTI e a tutti
i CRETINI di questo SPORCO mondo:
"AMO SOLO PATRIZIA E NESSUN'ALTRA!
SOLO LEI MI PUO' DARE LA FELICITA' ".

Al mio Meraviglioso Amore

Lucio Mazzotta - Brindisi

****

AVVISO AI SOCI

Ricordiamo il Premio **Dario Prisciandaro,** il cui bando, è stato pubblicato nella rivista novembre - dicembre- 2013, n.° 61, pag. 12. Scadenza: **5 aprile 2014**. Premiazione entro la fine di **maggio del 2014**. Chiedere bando completo: all'associazione Dario Prisciandaro ONLUS - **Via Provinciale 7 - 84060 Perdifumo - Salerno** Italia.

BANDI DI CONCORSI

SOTTO IL PATROCINIO DEL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN MELBOURNE E DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA E CON IL SUPPORTO DEL COMUNE DI MONEE VALLEY IL VICTORIAN MULTICULTURAL COMMISSION E IL PATRONATO INCA - CGIL AUSTRALIA A. L. I. A. S. ACCADEMIA LETTERARIA ITALO - AUSTRALIANA SCRITTORI PRESENTA:

CONCORSO INTERNAZIONALE 2014 – POESIA – NARRATIVA, PITTURA E FOTOGRAFIA È indetto il ventiduesimo **"CONCORSO LETTERARIO"** a premi con MEDAGLIE – TARGHE – TROFEI e DIPLOMI per i primi tre componimenti classificati. Premi Speciali con la **Medaglia d'Argento del Presidente della Repubblica Italiana, di Sua Santità il Papa, la Medaglia della Regione Siciliana e del C.R.A.S.E.S. Il Concorso Internazionale A.L.I.A.S.** è aperto a tutti gli autori ovunque residenti. Le opere saranno giudicate in due categorie: AUSTRALIA e ESTERO. Le opere saranno accettate solo in lingua italiana. La quota di partecipazione per l'Australia è di $25 dollari, per l'Estero $35 dollari australiani o la quota equivalente in valuta estera per ciascun lavoro presentato. Il Concorso è suddiviso in quattro categorie: POESIA – NARRATIVA - PRIMI PASSI e PITTURA. **SEZIONE POESIA** Una poesia inedita a tema libero che non superi i 40 versi dattiloscritti. **SEZIONE NARRATIVA** Un lavoro inedito a tema libero che non superi le due cartelle dattiloscritte su carta formato A4. **SEZIONE PRIMI PASSI (I – II - III)** Potranno partecipare bambini di età compresa tra i 6 e i 9 anni (SEZIONE I) Bambini di età compresa tra i 10 e i 13 anni (SEZIONE II) e giovani dai 14 ai 17 anni (SEZIONE III) con poesia o narrativa (specificare l'età). **SEZIONE PITTURA** Possono partecipare pittori italo - australiani ed esteri con una fotografia di una loro opera artistica a tema libero che verrà scelta per le copertine dell'Antologia A.L.I.A.S. Le opere finaliste verranno pubblicate a colori nel suddetto volume. La quota di partecipazione è di $50.00 dollari australiani o quota corrispondente in valuta estera. **SEZIONE FOTOGRAFIA** Possono partecipare amatori, professionisti e under 21 con due tematiche: Categoria A: Come ci vedi? Scattare una foto che descrive come i non-italiani vedono gli italiani. Categoria B: Come ci vediamo? Scattare una foto che descrive come gli italiani si vedono. La quota di partecipazione è di $25.00 dollari australiani o quota corrispondente in valuta estera. **PREMIAZIONE** Saranno premiati i primi tre lavori qualificati in ciascuna categoria e **"PREMI SPECIALI".** Gli altri finalisti verranno premiati con la **"MENZIONE D'ONORE"** e "**SEGNALAZIONE DI MERITO".** I lavori dovranno essere presentati in 6 copie di cui solo una firmata, corredati da un brevissimo curriculum vitae dell'Autore, (dieci righe) indirizzo e numero telefonico, entro e non oltre il **31/05/2014.** Saranno esclusi i lavori contenenti volgarità, licenziosità e malcostume. I lavori saranno giudicati in base al valore della ricerca svolta ed al loro merito letterario e saranno inseriti nell'**ANTOLOGIA A.L.I.A.S.** L'Autore può acquistare l'**ANTOLOGIA** che a richiesta sarà inviata previo contributo pari a $40.00 dollari australiani più spedizione di $40.00. per l'estero, per l'Australia $20.00. Nessun manoscritto sarà restituito. L'**A.L.I.A.S.** si riserva il diritto di apportare al presente bando i cambiamenti che si ritenessero necessari. **La decisione dei GIUDICI sarà definitiva ed irrevocabile. Indirizzare alla Presidente A.L.I.A.S. c/o Giovanna Li Volti Guzzardi, 29 Ridley Ave, Avondale Heights, VIC 3034 AUSTRALIA ☎ Tel. (03) 9337 1680**

Sito Internet: http://www.alias.org.au
Indirizzo email: giovanna@alias.org.au

La **OTMA Edizioni** organizza il Premio Internazionale di Poesia **EMOZIONI POETICHE**
Con il Patrocinio Comune di Milano, Consiglio di Zona 4 - Il Premio si articola in tre sezioni: **Sezione A Poesia a tema libero** in lingua italiana: si partecipa inviando massimo due poesie in sei copie, una delle quali dovrà essere corredata dalle generalità complete dell'autore. - **Sezione B Poesia in dialetto** (con traduzione in italiano) da inviare in sei copie una delle quali corredata con le generalità complete dell'autore. - **Sezione C Libro edito di Poesia**: si partecipa inviando 3 copie dell'opera unitamente alle generalità complete dell'autore. - Tutto il materiale, del quale gli autori si assumono ogni responsabilità, non verrà restituito e dovrà essere inviato unitamente al contributo spese di **€ 25,00** per ogni singola sezione entro il **20 Febbraio 2014** (farà fede la data del timbro postale) alla: **OTMA Edizioni - Via Cesariano 6 - 20154 MILANO** - ***PREMI SEZIONE A*** **Poesia a tema libero** Saranno scelte le **30 poesie Finaliste** i cui Autori saranno premiati con **Originale Diploma personalizzato e Grande Medaglia Aurea - 1° Classificato Super TROFEO "città di Milano"** e sempre come premio la stampa di un libro 80/100pagine iscrizione S.I.A.E. e codice a barre 20 copie saranno omaggiate all'Autore - **2° Classificato** Artistica Coppa "Comune di Milano" - **3° Classificato** Artistica Coppa "Presidente Giuria" - **4°Classificato** Artistica Coppa "Comune di Milano zona 4" - **5° Classificato** Artistica Coppa "Comune di Milano zona 4" - **6° / 10° Classificato** Grande Targa Argentea con Medaglia Aurea **%**

- ***PREMI SEZIONE B*** **Poesia dialettale** Saranno selezionate le **5 poesie Finaliste** i cui Autori saranno premiati con **Originale Diploma personalizzato e Medaglia Aurea - 1° Classificato Artistico TROFEO** "**Città di Milano" - 2° Classificato Artistica Coppa "Comune di Milano" - 3° Classificato Artistica Coppa "Presidente Giuria" - 4°/5° Classificato Grande Targa Argentea con Medaglia Aurea** - ***PREMI SEZIONE C*** **Libro Edito di Poesia** Saranno selezionati i **10 libri Finalisti** i cui Autori saranno premiati con **Originale Diploma personalizzato e Grande Medaglia Aurea - 1° Classificato Super TROFEO "Città di Milano" - 2° Classificato Artistica Coppa "Comune di Milano" - 3° Classificato Artistica Coppa "Presidente Giuria" - 4°Classificato Artistica Coppa "Comune di Milano zona 4" - 5° Classificato Artistica Coppa "Comune di Milano zona 4" - 6°/10 Classificato Grande Targa Argentea con Medaglia Aurea** - *Il vincitore avrà il diritto di apporre sul libro la fascetta con la dicitura:* **Vincitore Premio Internazionale di Poesia "emozioni poetiche"** - Premio Internazionale "emozioni poetiche" I due Super TROFEI messi in palio nella sezione **"Poesia a tema libero"** e sezione **"Libro edito di Poesia"** - La partecipazione al Premio in qualsiasi Sezione implica la tacita autorizzazione al trattamento dei dati personali per i soli fini del concorso e delle future edizioni, nonché l'accettazione della divulgazione del proprio nominativo e del Premio conseguito attraverso TV, Radio, cartaceo, Internet. Questo Premio sarà come di consueto Teletrasmesso, avrà il suo epilogo a Milano il giorno **16 marzo 2014 alle ore 10.30** presso il **Teatro della Quattordicesima in Via Oglio 18** *I poeti presenti potranno declamare la loro poesia* **Le Poesie premiate e quelle ritenute meritevoli saranno inserite nella più prestigiosa e diffusa antologia poetica italiana:** l'agenda dei poeti. Tutti i Poeti premiati saranno informati tramite comunicazione scritta. Sono ammesse deleghe, a coloro che non potranno essere presenti alla cerimonia, i premi potranno essere recapitati al loro domicilio previo invio delle spese di spedizione. La partecipazione al Premio implica l'accettazione incondizionata del presente bando. *Data la primaria importanza di questo* **Premio Internazionale** *si chiede gentilmente agli autori di inviare con sollecitudine le loro opere, ciò per agevolare il compito della Commissione di Lettura composta da eminenti personalità del mondo dell'informazione e della cultura e presieduta dal Dottor* ***Fabio Amato - La OTMA Edizioni curerà la pubblicazione di una antologia con tutte le opere premiate che sarà disponibile il giorno della premiazione*** agenda dei poeti **OTMA Edizioni** Via Cesariano 6 - Tel. 02312190 - 20154 Milano - Conto Corrente Postale n° 16131203 *e mail* agepoeti@tin.it - www.agendadeipoeti.com .

15° CONCORSO "LIVIO RAPARELLI"

PER POESIE E RACCONTI BREVI

REGOLAMENTO. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione comunale "A. Frank", in occasione della Festa del Libro promossa dall'Istituto comprensivo statale di Ozzano dell'Emilia che si terrà giovedì **15 maggio 2014**, e con l'intenzione di favorire la scrittura e la lettura di poesia e prosa soprattutto fra le giovani generazioni, promuove il

15° CONCORSO "LIVIO RAPARELLI"

Riservato a testi in lingua italiana, **INEDITI**, non premiati o segnalati in altri concorsi. Il concorso è suddiviso in due categorie poesia e prosa e articolato per ogni categoria in tre sezioni: A. Alunni o classi della Scuola elementare di Ozzano dell'Emilia; B. Alunni o classi della Scuola media di Ozzano dell'Emilia; C. Oltre i 14 anni.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per ogni sezione i concorrenti possono partecipare con un numero massimo di tre testi della lunghezza massima di 50 righe per la poesia e della lunghezza massima di due cartelle (30 righe per 60 battute) per la prosa. • I testi, unitamente alla scheda di partecipazione debitamente compilata e a una scheda biografica, dovranno pervenire entro e non oltre **sabato 8 marzo 2014** nei seguenti modi: 1. Posta elettronica **(modalità preferita)** all'indirizzo: concorsoraparelli@comune.ozzano.bo.it, allegando al testo della e-mail l'opera letteraria in formato word o pdf o openoffice; nel corpo della mail andranno inseriti i dati contenuti nella scheda di partecipazione; 2. In busta chiusa per mezzo posta alla Segreteria del Concorso "Livio Raparelli", c/o Biblioteca Comunale "8 marzo 1908", P.zza S. Allende, 18 - 40064 Ozzano dell'Emilia (BO); 3. In busta chiusa con consegna a mano direttamente alla Biblioteca comunale "8 marzo 1908", P.zza S. Allende, 18 - 40064 Ozzano dell'Emilia (BO) nei giorni e orari di apertura. • Per la validità della consegna faranno fede: per la posta elettronica la data di spedizione, per la posta ordinaria il timbro postale e per la consegna diretta il giorno della consegna stessa. In tutti i casi specificare la categoria e la sezione a cui si partecipa. Per l'inoltro tramite e-mail, la specifica va indicata nell'oggetto della mail. Gli organizzatori declinano fin da ora ogni responsabilità per eventuali disguidi o smarrimenti di qualsiasi genere che dovessero verificarsi durante l'inoltro dei lavori alla segreteria del concorso o in corso di espletamento dello stesso. • Non possono concorrere opere inviate nelle edizioni precedenti. • La partecipazione è gratuita e la forma dei componimenti è libera. • Le composizioni non verranno restituite. • I testi dovranno pervenire senza riferimenti diretti o indiretti all'autore insieme alla scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte. • L'autore implicitamente si assume la paternità delle opere e solleva da qualsivoglia responsabilità %

Mercoledì **27 novembre 2013**, alle ore 17 a Roma, presso la Sala del Carroccio del Campidoglio, si è svolta la cerimonia conclusiva della prima edizione del Concorso Nazionale "Volando tra fili d'erba e nubi rosa" intesa a selezionare le migliori micro favole e micro fiabe (ossia scritte approssimativamente in 20 righi) italiane. Validamente presentata da Tiziana Mignosa (Ed. Rupe Mutevole, Parma) e introdotta da Dario Nanni, consigliere del Comune di Roma e promotore di eventi letterari, la cerimonia si è svolta alla presenza dei 37 autori selezionati per l'antologia del premio. Una scelta di fiabe e di favole è stata magistralmente letta dall'attore Mario Lucarelli.

Notizia inviata dalla poetessa nella foto:
Anna Maria Dall'Olio – Pistoia.
****

SETTIMA SEGNALAZIONE PER LA GENOVESE

Il Nobel alla poetessa Ciampi

La candidatura per l'erede leopardiana ora arriva dagli Usa

Questa volta il Nobel per la Letteratura è più vicino. Alla settima «nomination» per il prestigioso riconoscimento Sara Ciampi, la poetessa genovese tradotta in tutto il mondo, potrebbe farcela. Questa volta la sua candidatura arriva dagli Stati Uniti, in particolare da Teresinka Pereira, dell'«International Writers and Artist Association» che ha segnalato ai saggi svedesi l'opera letteraria della poetessa trentasettenne che i critici ormai unanimemente sono concordi nel definire «la Leopardi del terzo millennio». Una candidatura molto forte, proprio perché espressa per un'italiana dagli Stati Uniti e che questa volta potrebbe fare davvero la differenza, e avvicinare la «nostra» Sara Ciampi a figure del calibro di Bob Dylan e Roberto Vecchioni, solo per fare due dei nomi dei candidati di questa tornata.

Le poesie «crepuscolari» della Ciampi, una figura umana e artistica dalla grande sensibilità, sono apprezzate per la vena malinconica costante che le caratterizza, quasi a segnare la debolezza del nostro tempo, l'era delle incertezze esistenziali in cui siamo sprofondati. Nelle sue liriche la poetessa genovese, con una storia di malattia e di sofferenza alle spalle, sa infondere una grande forza espressiva. Le sue opere sono state tradotte in inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, portoghese e greco e la sua ultima opera letteraria è una raccolta di liriche dal titolo «Parvenza», edito dalla casa editrice Carello che per i suoi primi 40 anni di attività ha scelto cento fra i più significativi autori italiani e naturalmente ha incluso nel novero Sara Ciampi.

La giovane autrice ha già ricevuto diversi riconoscimenti alla carriera, non ultimo, nel 2010, quello dell'Accademia internazionale Giacomo Leopardi che ha inserito le sue opere nel centro studi Recanati. Inoltre tra i più recenti riconoscimenti va segnalato il premio letterario «Nestore» patrocinato dal Parlamento Europeo. Ora la segnalazione per il Nobel per il quale la Ciampi avrebbe già superato le prime selezioni. «Ma chissà, forse non ho l'età», dice simpaticamente lei. Alla giuria l'ultima parola.

TRADOTTA NEL MONDO

Le sue raccolte liriche sono state divulgate ormai in tutto il pianeta

Articolo tratto da "Il Giornale della Liguria", 3 ottobre 2013, in cui si dice che la poetessa Sara Ciampi di Genova è stata candidata al Premio Nobel dalla "International Writers and Artist Association!" degli Stati Uniti. Complimenti!

ALTRE POESIE DEI NOSTRI SOCI

"L 'AMORE FATTO SOGNO"

Oggi so che non fosti il solito amore,
né alcun premio per i dolori del passato,
ma l'amore fatto sogno,
e al sogno non si può chiedere tutto.
Condottiero ribelle,
comincia quando vuole
e finisce quando gli piace finire,
regalandoci il tempo del ricordo
e, nel discorso che si avvia al dunque,
la coscienza di pronunciare:
"quanta vita aveva in grembo,"
vita percepita nell'ora della perdita.
Fosti il sogno della vita,
tenero come un filo di grano
al finire dell'inverno,
filo da non toccare, poiché
solamente un tocco lo avrebbe sciupato.

Maria Rosaria Rozera – Latina
****

SENTI PIANGERE

S'infrangano le onde
del mio amore sul tuo petto,
e tu non piangi.
Si arresta il mio respiro nel sopire
il mio pensiero,
e tu che scendi per le scale delle mie ferite,
portando lontano il mio piacere.
Un grido di voce,
l'uccello che passa,
ti vola vicino, s'inchina alla voce.
No, sa ch'è dolore,
cinguetta un po' in fretta,
dirà coi suoi occhietti,
sono anch'io senza tetto.

Anna Maria Papa – Carinola (CE)
****

PENSIERI SPARSI

…e sempre sospesi tra il silenzio ed il verbo, ci culliamo eterni nelle ore, e nella dolce scansione degli eventi, fra l'ondata lunga che ci travolse di velluto e stelle… giammai i nostri percorsi ed i nostri intrecci persero ragione, ad ognuno il suo mondo madreperlato ma fine a se stesso, ma sempre sangue e peso fu nostro... lorel.

Tiziana Valentini – Monfalcone (GO)

21 dicembre 2013 a Pomigliano D'Arco presso la Feltrinelli Point, il poeta P. Francischetti ringrazia per il Diploma di partecipazione ricevuto dal giornalista Giuseppe Nappa, a nome di Tina Piccolo.

****

Sabato **9 novembre 2013** alle 17, Collegio Marconi di Portogruaro (VE) si è tenuta la presentazione del libro "Il deserto negli occhi" dello scrittore Ibrahim Kane Annour. **Nella foto**, quattro volontarie: Letizia, Lia, Luciana, **Michela Mascarin** e la curatrice nonché collaboratrice del libro Elisa Cozzarini, è quella a sinistra. Il libro racconta la vera storia di Ibrahim Kane Annour, tuareg nigerino, rifugiato politico in Italia, costretto a fuggire dal deserto. Vive a Pordenone.

(vedi lettera Mascarin a pagina 9).

Letizia, Lia, Luciana, **Michela Mascarin** e la curatrice nonché collaboratrice del libro Elisa Cozzarini,

Lo scrittore Ibrahim Kane Annour.e il suo libro.

PREMIAZIONE TERZA EDIZIONE CONCORSO NAZIONALE "**POESIA AL BAR**" 2013

Il vicesindaco Mingozzi ha premiato i dieci poeti selezionati al concorso nazionale "Poesia al bar", sabato **07 dicembre 2013**. Si è tenuta questa mattina presso la sala consiliare del Comune di Ravenna con la partecipazione del Vicesindaco Mingozzi la cerimonia dei dieci autori segnalati dalla giuria del Concorso Nazionale "**Poesia al bar**" organizzato dall'Associazione Didattico Culturale Albert Einstein con sede a Ravenna. Prima classificata Rita Ricchi di Ravenna, secondo classificato Tiziana Monari di Prato, terzo classificato Antonio Giordano di Palermo, quarto classificato Giacomo Solda' di Venezia, quinto classificato Giovanardi Vanni di Luzzara (RE), sesto classificato Kotlar Guerrino di Ravenna, settimo Martina Lelli di Pianoro (Bo), ottavo Giovanni Bottaro di Molino del Pallone Bologna, nono Monica Casadei di Rimini, decimo Salvatore Miseria di Ancona. Letture a cura di Eliseo Dalla Vecchia, membro di giuria. Al termine della cerimonia ai dieci autori è stato offerto aperitivo al Caffè del Teatro Ravenna dall'Associazione Einstein rappresentata da Alessandra Maltoni e organizzatrice dell'evento, membro di giuria. **Le motivazioni dei premi** - Primo classificato, lirica: Polvere di sale con eco Montaliano ed immagini vive e una metafora marina originale descrivono il male di vivere e l'allontanamento forzato da qualcosa. - Secondo classificato lirica: L'isola dei conigli Un'immagine poetica della tragedia quasi epica, non scontata, secca e non evocativa. Non c'è retorica nel linguaggio. Padronanza di Stile e lingua. - Terzo classificato lirica Natale 42 echi pascoliani, metrica perfetta, ricordi vivi della guerra, tragedia cancellata dalla speranza. - Premio speciale della giuria a Kotkar Guerrino lirica Mosaico una diga infinita, notevole paragonare il mosaico ad una diga, squarcio di vita trasformato in poesia da immagini poetiche in successione ed equilibrio. Presenti alla premiazione alcuni membri di giuria che non avevano impegni di lavoro o istituzionali, tra questi Mauro Mazzotti, Franco Gabici, Pietro Barberini, Vilma Guberti, Lorenzo Mazzolini. **L'Associazione Albert Einstein sostiene Ravenna Capitale della Cultura 2019.**

% l'organizzazione del concorso da verifiche sull'originalità delle produzioni e sul loro uso. GIURIA. La selezione dei vincitori verrà fatta sulla base del giudizio di una giuria composta da un insegnante della Scuola elementare, un insegnante della Scuola media e due esperti di poesia e prosa, oltre che da un segretario; le sue decisioni saranno insindacabili e quindi inappellabili, e verranno convalidate dall'Amministrazione comunale. Dopo la prima selezione sarà aperta un'apposita pagina web all'interno della pagina della Biblioteca sul sito del Comune dove verranno pubblicate (senza riferimenti di identità) le prime 5 opere di ciascuna categoria e sezione per il giudizio della giuria popolare che potrà inviare il proprio voto con una e-mail all'indirizzo **concorsoraparelli@comune.ozzano.bo.it**, nel cui oggetto specificherà il titolo ed il codice del componimento votato. Le e-mail prive degli elementi sopra indicati saranno considerate nulle. La classifica finale sarà così ottenuta dalla valutazione della giuria sommata a quella della giuria popolare. PREMIAZIONE. • Il primo classificato di ogni sezione, riceverà in premio un buono acquisto del valore di euro 50,00. Il secondo e terzo classificato di ogni sezione, riceverà un libro a scelta della Biblioteca. Inoltre, per tutti i vincitori il premio consiste nella pubblicazione delle composizioni vincitrici di ogni sezione nel mensile dell'Amministrazione comunale "Voci della Cultur@" e nella possibilità di leggere le proprie composizioni durante la serata di premiazione in Biblioteca. • *In occasione del 20°anno dalla scomparsa di Livio Raparelli verrà assegnata, durante la serata di premiazione, una* ***menzione speciale*** *a giudizio della giuria.* • La premiazione avverrà in due serate: - **Venerdì 9 maggio 2014** per la sezione adulti. - **Venerdì 16 maggio 2014** per la sezione scuole elementari e medie con intermezzi musicali degli allievi della scuola di musica di Ozzano dell'Emilia. Entrambe le serate si svolgeranno alla presenza delle autorità locali. • I premiati saranno avvisati per telefono, e-mail oppure tramite lettera. • I premi dovranno essere ritirati personalmente o per delega durante la cerimonia di premiazione e i vincitori saranno tenuti ad assicurare la loro presenza entro tre giorni dalla ricezione della comunicazione; in caso contrario, subentrerà il vincitore collocato nella graduatoria di merito nella posizione seguente. Il Presidente del C.d.A. dell'Istituzione "A. Frank" **Dott.ssa Marika Cavina** - Il Responsabile U.O. Servizi Cultura e Biblioteca **Dott. Roberto Carboni** Per informazioni: **BIBLIOTECA COMUNALE "8 MARZO 1908"** P.zza S. Allende , 18 - 40064 Ozzano dell'Emilia (Bo). tel .051.790130 fa x 051.6521365. e-mail : concorsoraparelli@comune.ozzano.bo.it

V° PREMIO NAZIONALE DI POESIA "ATHENA SPAZIO ARTE" 2014 OMAGGIO A MARIBRUNA TONI - A) POESIA TEMA LIBERO ADULTI Inviare una poesia in sei copie delle quali una con firma, indirizzo leggibile e numero telefonico dell'autore. - **B) SILLOGE INEDITA DI POESIA** Inviare cinque poesie in quattro copie già fascicolate delle quali una con firma, indirizzo leggibile e numero telefonico dell'autore. - **C) LIBRO EDITO DI POESIA** Si partecipa con un solo volume (in lingua italiana) recante all'interno una busta con dentro firma, indirizzo leggibile e numero telefonico dell'autore. **D) RACCONTO INEDITO** Si partecipa con un solo racconto (massimo 5 cartelle) in quattro copie delle quali una con firma, indirizzo leggibile e numero telefonico dell'autore. - **E) POESIA A TEMA LIBERO GIOVANI (dai 7 ai 16 ANNI)** Si partecipa con una poesia in sei copie delle quali una con data di nascita, firma di un genitore, indirizzo leggibile e numero telefonico dell'autore. - A titolo rimborso spese di segreteria è richiesto un contributo di **10,00 euro per le sez. A - 15,00 euro per le sez. B – C - D**. - **Per la sez. E non viene richiesto alcun contributo**. Ogni autore può partecipare a più sezioni allegando le relative quote. Unire agli elaborati una busta aperta, affrancata con un francobollo di posta prioritaria, recante sul frontespizio il recapito dell'autore, onde poter informare tutti i partecipanti dell'esito del Premio stesso. Le opere, unitamente alla quota richiesta dovranno pervenire **entro il 30 marzo 2014** al seguente indirizzo: **Segreteria ATHENA SPAZIO ARTE c/o MARIA ROSA MESCHINI - VIA VILLAGGIO CAVALLEGGERI, 44 57025 PIOMBINO (LI)** - Il Giudizio della Giuria sarà inappellabile e insindacabile. I nomi dei componenti della Giuria saranno resi noti al momento della premiazione che avverrà in Piombino in data da stabilire. I premi dovranno essere ritirati personalmente o per delega firmata dall'autore. Coloro che per motivi personali non potranno essere presenti alla premiazione e che desiderano ricevere il premio potranno richiederlo inviando 15,00 euro per spese di spedizione. Non si invia in contrassegno. I premi consistono in coppe, targhe, medaglie e diplomi. A discrezione della giuria, oltre al terzo premio, saranno assegnati premi speciali, menzioni di onore e menzioni di merito. La partecipazione al Premio implica la completa accettazione del presente bando.
Per informazioni: Maria Rosa Meschini cell. 3402437241 marimaris40@yahoo.it

Associazione Culturale Athena Spazio Arte - IV° Edizione Premio Nazionale di Poesia e Letteratura Athena Spazio Arte 2013 omaggio a Maribruna Toni La premiazione si è svolta il **26 Ottobre 2013** presso il CENTRO GIOVANI a Piombino (LI).

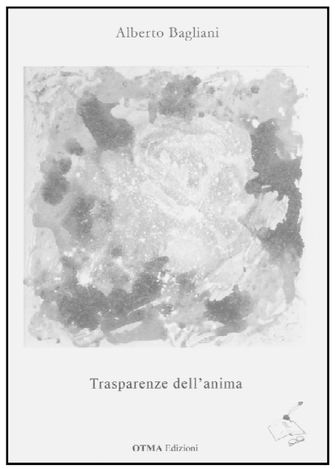
RECENSIONI SUI LIBRI DEI SOCI A CURA DEI NOSTRI CRITICI

Prima di iniziare le recensioni sui libri dei Soci, è con un sussulto al cuore e grande commozione che annunciamo la perdita del nostro valido critico letterario e responsabile della sezione provinciale di Alessandria: **ALBERTO BAGLIANI**. Egli ci ha lasciato sabato **30 novembre 2013**, alle 18,30 mentre era in strada. Si è sentito male e si è accasciato, forse colpito da un infarto. Era nato ad Alessandria il 19.3.1950. Conseguì il diploma di maturità classica nel 1968, si iscrisse al corso di laurea in Giurisprudenza prima all'Università di Genova e poi a quella di Milano ove si laureò in diritto civile nel 1972. E' stato membro di giuria del Concorso di poesia e narrativa "Michelangelo" di Ovada (AL): fece parte dell'omonima Accademia Culturale, come pure di quella di Montabone (AT) intitolata al pittore Moncalvo. Ha redatto presentazioni e introduzioni critiche a opere in poesia e prosa di scrittrici di Alessandria e Ovada. Nella prossima primavera aveva in programma di organizzare un incontro (nella sua villa di Via Mathis ad Alessandria e nell'attiguo giardino), dei nostri Soci del Piemonte, Lombardia e Liguria; ed era in lista quale membro della giuria del prossimo concorso "Il Fantasmino d'oro" che si svolgerà presumibilmente a Fossano (CN). La Direzione-Redazione vuole ricordarlo con le sue ultime recensioni scritte e ricevute, essendo Egli anche un poeta, oltre che critico letterario.***P. F.***

OMAGGIO AD ALBERTO BAGLIANI: Quando un amico ci lascia all'improvviso, abbiamo bisogno di rielaborare il dolore. Alberto, un grande uomo prima ancora che poeta, aveva la sensibilità e la capacità di stupirci. Uomo di cultura vera, cultura intesa come capacità di trovare i nessi tra gli avvenimenti e la vita. La nostra amicizia fraterna è nata spontaneamente e da subito è stato come se ci conoscessimo da sempre. Uomo capace di andare oltre e di sentire l'anima delle persone che hanno avuto la fortuna di conoscerlo profondamente. Tra noi è stato un continuo scambio di esperienze, sensazioni ed emozioni. Questa era la caratteristica di Alberto, la capacità di emozionare ed emozionarsi. Mi ricorderò sempre i nostri dialoghi e la ricerca della verità, che ha sempre caratterizzato la nostra amicizia. Uomo che ha sempre privilegiato l'incontro e il confronto reale, in un momento storico dove tutto è virtuale. Poeta sensibile e raffinato ha fatto volare alta la Poesia, regalandoci versi pieni di sfumature e immagini ricche di cromatismi e passionalità. Ci ha lasciato un'opera "Trasparenze dell'anima", dove sono presenti la vita, i sogni e le speranze di Alberto. Alberto che si mette a nudo e ci permette di entrare nel suo mondo, imbandendoci la tavola della sua arte. Il grande sogno di unire le arti è l'eredità che ci lascia, toccherà a noi raccogliere questa eredità e cercare di renderla concreta. Questo sarà il migliore tributo che potremo rendere ad Alberto Bagliani: poeta dell'anima. **Fabio Amato**

****

TRASPARENZE DELL'ANIMA, poesie di Alberto Bagliani, Otma Edizioni, Milano, 2013.



Quante volte viviamo come sospesi tra sogno e realtà e cerchiamo risposte nella parte più profonda e intima del nostro io. Ci interroghiamo sul senso della vita e sentiamo l'energia del sogno diventare la nostra realtà. In questa esistenza siamo viandanti e viviamo la magia dell'incontro e del ricordo come substrato che ci colloca nel mondo. Il nostro posto nel mondo, *il qui ed ora* proprio della realtà crea dei recinti che con tutte le forze vorremmo abbattere per incontrare la nostra energia ed entrare in sintonia con essa. Abbattere i recinti non è però possibile perché sono parte di noi e alla fine è possibile cercare solo nel sogno le nostre risposte. La coesistenza tra parte soggettiva e parte oggettiva è l'unico modo per comprendere la vita. La sfida della vita e dello scorrere del tempo è nel dover accettare il rischio dello scacco, come conseguenza delle nostre scelte. Scegliere è la scommessa finale ed anche il vero senso della Poesia. La poesia è la magia che scaturisce dall'incontro tra l'Uomo e la realtà. Le poesie di Alberto Bagliani rientrano in questa scommessa e aprono orizzonti cosmici dove il tempo e l'incontro sono compendio dell'esistenza umana. I componimenti sono degli affreschi ricchi d'intense vibrazioni cromatiche, che penetrano nella linfa stessa della vita. La natura e lo scorrere inesorabile del tempo sono poesia e diventano ricordo dell'infanzia, del perduto amore di una vita che forse non ci sarà più. La musicalità dei versi e la ricerca del vocabolo, mai fine a se stessa, **%**

Il Circolo Culturale La Contea presenta Arte senza Frontiere

NAPOLI – Il Circolo Culturale La Contea ha presentato a Napoli in via Toledo "**il Salotto Artistico Culturale Tina Piccolo"** in una serata dal titolo

"Arte senza frontiere". La serata è stata condotta da Giuseppe Nappa che ha salutato il pubblico passando la parola al Dott. Saverio Gatto dell'Ass. "I Nuovi Angeli" che ha ringraziato il pubblico per essere intervenuti in questa magica serata e ha portato i saluti dell'On Dott. Luciano Schifone. Dopo è stata la volta della scrittrice, definita da tante Associazioni ed Accademie come "Ambasciatrice della poesia italiana nel mondo" **Tina Piccolo**, la quale ha declamato la bellissima "Amami Adesso". Si va avanti con il saluto del direttore artistico del salotto l'attore, poeta Angelo Iannelli che ha parlato della sua bellissima esperienza in Sicilia con il premio alla carriera ricevuto lì. Ancora è stata la volta della poesia con i poeti del salotto Rosaria Cerino, Silvana Pesola, Dora Della Corte e l'attrice e poetessa Rachele Esposito. Poi si è dato spazio alla musica con il cantante Peppino Di Bernardo, Mirko Stella, Danny Di Leva, Rosaria Carfora, Antonio Onorato, Antonio Mazzarella e il tenore Giuseppe Scognamiglio e infine è stato presentato il Trailer del film "Malanapoli la ventunesima stella" attraverso una proiezione. La colonna del film è stata scritta ed è cantata dal cantante Mirko Pastore con arrangiamenti del maestro Carmine Liberati. In esposizione alla Contea c'è stato anche un bellissimo quadro dell'artista Francesca Panico che attraverso le critiche della poetessa Piccolo ci ha spiegato la sua opera. Ancora c'è stata la proiezione del Trailer di un minuto della puntata speciale dedicata all'arte della musica classica napoletana con Mario Da Vinci e quella della poesia con la poetessa Tina Piccolo. Poi si è data la parola a Davide Guida e Nancy Di Somma per parlare dei loro progetti cinematografici: il film "Moda e Amore" e i due cortometraggi "Non dimentico" e "Ragazze di strada". Le foto sono state scattate dal fotografo Ciro Amalfitano. Inoltre c'è stata la presenza del giornalista Umberto D'Orsi. Non sono Mancate le interviste con Mr Vincy e con la bravissima Lidia De Angelis sempre attiva per l'informazione. Il salotto si conclude con i ragazzi Sri Lanka. **Giuseppe Nappa**

UN SUCCESSO PER TINA PICCOLO ALLA FELTRINELLI POINT

Una grande manifestazione si è tenuta il giorno **21 dicembre 2013** a partire dalle ore 18:00 a Pomigliano D'Arco presso la Feltrinelli Point, per la presentazione dei due libri della nota poetessa Tina Piccolo, dal titolo "Il Diario di Alma, con le Ali della mia poesia" scritto con l'Avv. e scrittore Antonio Masullo e "Una vita in poesia". Tantissimi personaggi dello spettacolo, della stampa, della politica hanno omaggiato la nostra poetessa che ha dedicato la sua vita per l'amore dell'arte. Nominata da associazioni, enti, accademie, comuni e quant'altro "Ambasciatrice della poesia italiana nel mondo". Insomma, davvero una grande serata, a cui hanno partecipato anche il sindaco di Pomigliano D'Arco Dott. Lello Russo e l'assessore Dott. Raffaele Esposito, il sindaco di Saviano Dott. Carmine Sommese, la Dott.ssa Francesca Beneduce, Presidente Pari Opportunità della Regione Campania. L'evento è stato condotto da Giuseppe Nappa. Nel finale della serata, il conduttore, giornalista pubblicamente si inchina non solo all'artista Tina Piccolo ma alla sua splendida arte, arte dedicata a tutti quelli che l'ascoltano. Una poetessa che non solo con la sua "penna magica", ma soprattutto la sua anima nobile. << Grazie Tina Piccolo per quello che hai fatto e per quello che continuerai a fare nel corso degli anni con le lacrime agli occhi ti abbraccio e dico grazie somma poetessa>>. La serata si è conclusa con la bellissima melodia napoletana di Ilva Primavera che coinvolge tutti i presenti in un coro finale con "Indifferentemente". Inoltre c'è stata la mostra fotografica del fotografo Ciro Amalfitano, fotografo ufficiale della serata e un'esposizione di Sara Cannavo con suoi cerchietti fatti a mano. Inoltre hanno partecipato alla serata il cantante Luca Nasti, i poeti Vincenzo Moccia, Armando Fusaro, Dora Della Corte, Pasquale Francischetti, Gianluigi Esposito, Lucia Laudisio (presidente dell'Associazione "L'Aurora") e Rosaria Cerino, l'attore Angelo Iannelli e Barbato De Stefano, il poeta Gianni Ianuale (nella foto sotto), lo scultore Domenico Sepe, padre Giovanni Buonamano, la produzione del film "Malanapoli la ventunesima stella" e l'attrice Nancy Di Somma con i suoi progetti. **Giuseppe Nappa**

MANIFESTAZIONI CULTURALI

Sabato 5 ottobre 2013 presso il Centro Giovanile Padre Minozzi di Policoro (MT), si è tenuta la premiazione dell'XI edizione del Concorso letterario "**Le Pieridi**". Durante la serata l'Associazione Achernar ha assegnato il Premio "Arte e Cultura" per il 2013 all'artista Maria Luigia Scialpi. Ospite d'Onore la soprano Nadia Rinaldi. Sono state premiate le opere dei pittori: Antonella Airò, Antonietta Cantore, Lia Catalano, Maria Girardi, Nicola Giudetti, Armida Labonia, Raffaella Labonia, Angela Lasorella, Lina Mannara, Anna Oriolo, Francesco Russo, Vincenzo Santoro; le creazioni dell'orafo Armando Blasi e le sculture del maestro Donato Divittorio. La Giuria, composta dalla dott.sa Loredana Albano, dalla prof.ssa Maria De Michele, dal dott. Gabriele Elia, dal dott. Antonio Quarta e dalla prof.ssa Rosanna Venneri, ha assegnato i seguenti premi. Poesia in Italiano **I Premio** Elena D'Arcangelo (TA), **II Premio** Caterina Pendinelli (TA) – Cesare Natale (TA), **III Premio** Francesco Mosconi (TO) – Giuseppe Zanghi (TA). **Menzione d'Onore** Giuseppina Portacci (TA) – Francesco Montanaro (MT) – Maria D'Agostino (MT). **Attestato di Merito** Fulvia Marconi (AN) – Michele Albanese (BA) – Giuseppe Migliorini (VE) – Eugenio Castagnaro (RM) – Donato Saponaro (TA) – Aldo Bitozzi (UD) – Giuseppina Cardinale (BA) – Annamaria Cardillo (RM) – Aldo Marzi (RM) – Spelta Massimo (CR) – M. Pia Famiglietti (MT) – Franca Massafra (TA) – Vito Massa (BA) – Carmen Lucia (PZ). Poesia in Dialetto **I Premio** Gaetano Spinnato (ME), **II Premio** Michele Lamontagna (NA), **III Premio** Pina Altavilla (TA) – Franco Fittipaldi (MT). **Menzione d'Onore** Antonio Fumarola (TA). Poesia Religiosa **I Premio** Antonio Damiano (LT), **II Premio** Angelo Maria Consoli (RM), **III Premio** Rosarita De Martino (CT). **Menzione d'Onore** Roberto Berloco (BA) – Rosa Loponte (MT) – Titina Vernile (MT) – Pietro Valle (RM). **Attestato di Merito** Salvatore D'Aprano (Canada). Poesia Edita **I Premio** Francesca Costa (PN), **II Premio** Gianni Pallaro (PD) – Paolo Tulelli (CZ), **III Premio** Franco Casadei (FC) – Carmelo Caldone (MT). **Menzione d'Onore** Renzo Piccoli (BO) – Daniele Barni (AR) – Rosario Aveni (ME) – Laura Di Vincenzo (MT) – Antonio Bicchierri (TA). **Attestato di Merito** Monica Fiorentino (NA). Racconto **I Premio** Daniela Lelli (TA), **II Premio** Laura Vallino (VC) - Cristina Cantoni (SO), **III Premio** Ester Eroli (RM) – M. Teresa Montanaro (AT). **Menzione d'Onore** Filippo Radogna (MT) – Santo Consoli (CT) – Gino Zanette (TV) – Pietro Rainero (AL).

Maria De Michele
Via Siris, 183 – 75025 Policoro (MT) - 0835. 97.24.50 - e mail: kronospolicoro@yahoo.it

ITINERARI DEL CUORE: I LUOGHI MAGICI DALLE OPERE DI ROBERTA DEGL'INNOCENTI. Martedì **15 ottobre 2013** alle ore 17, presso la **Libreria Salvemini** di Piazza Salvemini n. 18 a Firenze, si è svolto il secondo incontro, con un reading letterario, dedicato a letture dalle opere di **Roberta Degl'Innocenti**. **Itinerari del cuore, i luoghi magici**, questo il titolo del reading letterario con voci recitanti dell'Autrice e **Stefano Brizi**. Dopo l'apertura e i saluti di **Mauro Marrani**, nuovo proprietario della Libreria Salvemini, è iniziato il reading con letture di prosa e poesie a tema il viaggio ed in particolare luoghi e città. Tanti i testi di Roberta Degl'Innocenti dedicati alle città e letti dai vari libri di poesia dell'Autrice. I quadri per la serata erano di **Giancarlo Ferruggia** e **Line Danielsen**, presentati da **Roberto Cellini**, Presidente del Centro d'Arte Modigliani, del quale la Degl'Innocenti è Vice Presidente Emerita. Molte le persone presenti in una grande dimostrazione di affetto e stima. La poetessa fiorentina **Simonetta Lazzerini Di Florio** ha letto una poesia dedicata a Roberta che ha ringraziato tutti e in particolare **Stefano Brizi**, fine dicitore e poeta, nonché brillante avvocato nella vita lavorativa, per averla accompagnata in questo viaggio nella scrittura. Tutto si è svolto con coinvolgimento del pubblico in un clima di condivisione donando al pomeriggio un'aria magica e sognante.

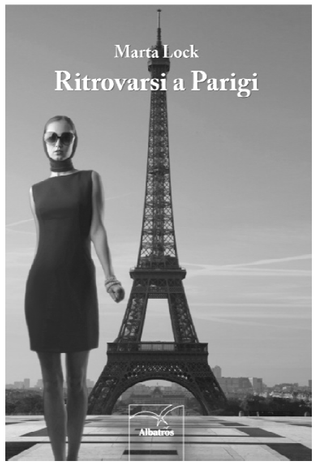
Roberta Degl'Innocenti e Stefano Brizi.

Una parte del pubblico presente e molto attento.

% sono la cifra stilistica di questa raccolta. Il ricordo del perduto amore non diviene rimpianto, ma compagno di viaggio: "*Spavalda, irrequieta come / un temporale di fine estate: / ti ho ricercato spesso, col lampo biondo dei / tuoi capelli inafferrabili..*" (Lettera ad un fantasma d'amore o della giovinezza). Nei versi del Poeta si avverte una sapiente e alchemica capacità di unire le arti. Musica, pittura e poesia convivono in un mondo dove natura e cultura trovano il loro punto d'incontro. **Fabio Amato**

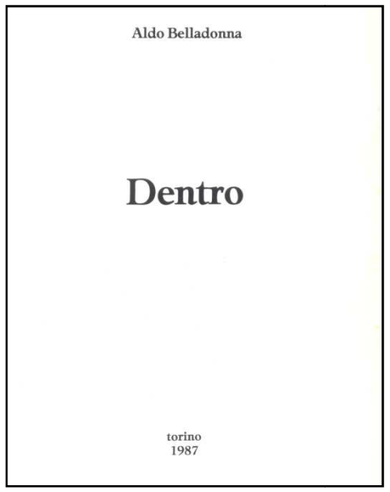
📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖

RITROVARSI A PARIGI romanzo di Marta Lock – Edizioni Albatros, Roma, 2013.



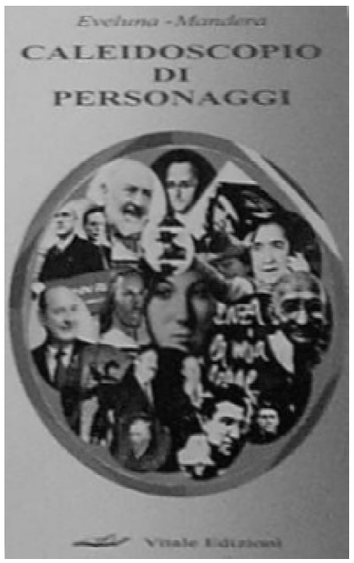
Sarebbe riduttivo etichettare questo spigliato e arioso romanzo come prodotto di intrattenimento, sia pure colto. Verrebbe così ad ignorarsi la sottile velatura timbrica, quasi un "fondu" proustiano che unifica i vari aspetti della vicenda, emotivo - sentimentale, all'insegna di una ricostruzione esistenziale, nel tempo. La scrittura lieve, di taglio giornalistico, lo stile di estrema concretezza e limpidezza racchiude un progetto ambizioso:il tracciato a tutto tondo di una complessa personalità femminile, la protagonista, Lizzy, ipotecata dal suo passato familiare; personalità ricca di scarti e slarghi, di furori e tenerezza, di cadute e resurrezioni. Tale intento maieutico scorre come un fiume carsico sotto ad una vicenda strutturata nella alienante normalità del nostro difficile e affascinante vivere d'oggi. Il carattere di Lizzy – tenace e assertivo, ma con brividi di ombra - si delinea per accumulazione, scaturendo dagli incontri-scontri con una folla di comprimari definiti dai loro atteggiamenti verbali e indagati nel loro vissuto grazie ad un divertito contrappunto musicale insinuato nel testo narrativo. Romanzo corale, quindi, nel senso di alterità della protagonista verso le altre figure; tutte queste collaborano a definire il chiaroscuro della vicenda, nelle sue implicazioni psicologiche. Anche l'ambiente esterno pare reattivo alle sensazioni di Lizzy. Infatti esso trascolora dal logorroico viluppo del rapporto col "mimetico" Robert agli esordi del libro al sereno verde nel quale viene declinato il periodo parigino, nell'incontro con nonno Bruno. Ed è questo canto di sorgiva chiarezza che si eleva al centro del romanzo con i suoi contrappunti modulati dal ritmo elegiaco del ricordo. Un mondo di estrema chiarezza e coraggio di rapporti sinceri, di gesti di ordinario eroismo diluiti nel grigiore del quotidiano. Atmosfere rarefatte eppure intense come trine di ricordi, monolitica compattezza di caratteri come cristalli sfaccettati da onde variopinte di luce. Come un soave passaggio di testimone, una taciuta parola di eternità il discorso fluente nel tempo di nonno Bruno rievoca un microcosmo umile, intensamente umano e coraggioso. Una cartina di tornasole che reagisce nella memoria con sorprendente elaborazione. Così il passato antico nelle sue più ancestrali remore è depotenziato dalla protagonista, che fronteggia, con un inesausto canto di amore alla vita, il suo presente frastagliato e indecifrabile. Un inaspettato percorso di autocoscienza, un riemergere di blocchi sopiti mai metabolizzati disegnano la consapevolezza con la quale Lizzy risorge alla luce di sé, nel contesto di una inconsueta e appassionata storia d'amore con un parigino originario delle Antille, self-made-man orgoglioso e tenace, ambizioso e pudico: terra di contrasti, come la ragazza, che nascondono spiegazioni ancestrali. Come in una agnizione del teatro classico-antico, principi di similitudine, aloni di "costellazioni familiari", sorprese provvidenziali di un segreto cammino già giudicato intessono una trama preziosa. Tale carattere quasi "sacrale" eleva dall'episodicità e dall'ovvietà la storia sentimentale. Le tappe di questa, all'insegna di una scontata prevedibilità, si configurano invece e si irradiano di luce riveniente dalla dolorosa esperienza umana di chi, come Lizzy, "rischia, tenta, soffre" preferendo il gusto di amare e soffrire alla grigia scontatezza, di difendersi dall'amore per non soffrire. Su tutto, reagente sublimante, il fascino antico e razionale, suadente e umanissimo del fondale parigino, un diorama dei luoghi deputati ad incapsulare sentimenti e azioni, il nucleo vitale di ogni storia elevata a sublimità di paradigma. Intrigante, in tal senso, l'acuta osservazione della protagonista – e dell'Autrice – per la quale la città è anche luogo di apertura all'altro. Così trova conferma il poetico assunto per cui, si può vivere in tutti i luoghi – ed in nessun luogo – solo quando si abita dentro se stessi, accettandosi e scusandosi per porgere anche all'esterno tale comprensione. Queste pagine di vita odierna si rivelano, inaspettatamente, debitrici dei canoni classici del romanzo. Tutti i coups de theatre, le sorprese, le rivelazioni, le cadenze d'inganno convivono nel respiro di una trama che ha il sapore intenso della vita. La policentricità delle situazioni, con la diversa angolazione prospettica offre ad ognuno di noi la capacità di riflettere su se stesso, in sintonia al valore sociale del messaggio scritto. Sopra tutto aleggia un senso provvidenziale di riscatto, di accettazione e perdono che attraversa le generazioni, le annoda attorno ad oggetti-simbolo, ne fa rilevare la simmetricità e l'analogia suscitando espiazione e compimento. Uno spirito manzoniano, di fiducia alta, guida sequenze, accadimenti e intrecci. **%**

% Il senso finale della lettura è un inno di coraggio, di intensa determinazione, di vivace intraprendenza, ma anche un superiore sorriso che dà positività alle congiunture più problematiche. Con il suo "domestico" capolavoro, Marta Lock, ci offre – discreta, elegante e tenace – un miracoloso e prezioso viatico per il nostro difficile migrare nel tempo. **Alberto Bagliani**



DENTRO, poesie di Aldo Belladonna, Edizioni Il Piccolo Editore, Torino, 1987.

Libro in versi nell'ora che la poesia sembri una donna che si è rannicchiata in un angolo per sparire, confondersi tra cose che le sappiano essere amiche, per fondersi nel cuore di quegli uomini che ne sappiano cogliere le emotività e trasmetterle ancora ai propri simili. Uno di questi interpreti è Aldo Belladonna, le cui parole, il cui tema costruito sull'ordinariato delle cose e degli avvenimenti viene ispirato in più occasioni da emozioni impalpabili e da certezze, talvolta, che costituiscono il lievito umano e il suo crescere facendosi proiettare dall'excursus di un mondo che gli funge da padre, da parete, da quadro, da cornice, da un maestro "il tempo", quasi sempre attento o svagato a secondo delle nostre, intime analisi. Il dettato poetico in forma quasi totale è espressivo, sebbene appaia "semplice" per definirsi poesia; ma noi crediamo che la poesia sia anche questo. Ogni lettore a suo modo privilegiando la lettura di queste parole ne potrà trarre le debite conclusioni, calandosi nella rete dell'incanto e del disincanto, seguendone o rammentandone, fosse anche un unico inciso nella pacatezza e nella gratuità della lettura. Gli argomenti trattati nel libro sono molti, tesi a vestire le essenze che sembrano piccole ma comuni a tutti noi: "L'amore", "L'amicizia", "I sentimenti"; e poi quanto di blasfemo andrebbe opportunamente ammonito e stigmatizzato. I versi sono godibili, comprensibili, anche se auguriamo all'autore di evitare il ripetersi e insistere di determinate frasi e di parole; particolare questo più presente nelle poesie vernacolari che il libro accoglie tra le pagine. Consigliamo solo per l'età che pazientemente anela sorreggerci ancora al contesto vitale che in atto di pubblicazione propria o affidata ad un editore di un libro di controllarne i preparativi; perché una cosa che ha il crisma molte volte della bellezza non venga ridimensionata dall'incuria che porta il prodotto da noi atteso a non avere o riscuotere quella valenza che di più meriterebbe. Ma forse bisogna considerare che il libro è stato editato alcuni anni fa, quindi … **Ciro Carfora**



CALEIDOSCOPIO DI PERSONAGGI, poesie di Eveluna - Mandera, Vitale Edizioni, Sanremo, 2013.

Caleidoscopio è una raccolta poetica dei coniugi Evelina Lunardi e Aldo Marchetto, forse più noti al mondo degli amici e dagli addetti ai lavori come Eveluna e Mandera. Gli stessi sono esponenti culturali di primissimo ordine da almeno un quarantennio. Chi qui sta scrivendo ne ha seguito le tracce e gli'itinerari attraverso materiale informativo quali riviste, giornali, opuscoli del settore. Tale raccolta sfugge dai canoni dell'attualismo verseggiato, in molti ricorrente e perfino testardo. Le poesie riportate in Caleidoscopio sembrano dei veri acquerelli poetici, dedicati ad una serie di personaggi che hanno fatto la storia del mondo e quindi anche la nostra. È giusto dire che agli autori è da riconoscere la loro valenza per un gioco di riflessioni e di considerazioni forse intrigante nelle sue idee e forme espositive, nella intuizione e nella preparazione del dettato poetico che si annuncia come lampo per poi divenire brivido che origina poesia tra i fruitori e gli autori stessi. Una lettura che consigliamo particolarmente in una forma pubblica durante un simposio o in una saletta privata al bar con un gruppo di amici, magari tra esteti e pragmatici dall'aspetto tipicamente sociale verso i quali i testi fondamentalmente s'ispirano. Il lirismo dei brani è pervaso da una scrittura fluida e nitida, come se non ci fosse macchia d'inchiostro ad ostacolarne il percorso o a cadere nella rete di questo o di quell'aggettivo pernicioso o **%**

A PAPA FRANCESCO

Non era mai successo
nella storia della chiesa,
una cosa commovente
due "papi' ancor viventi.
Nella piazza di San Pietro
si è creata un'atmosfera
con un semplice buonasera.
La gente tutta attenta
guarda con stupore
quest'uomo di valore.
E'venuto da lontano
con origini italiane,
è per tutti una sorpresa
il suo nonno piemontese.
Con grande umiltà
e con tanta semplicità
aiuta tutti i poveri
quelli in difficoltà.
Questo Papa così grande
ha affascinato il mondo,
ha portato in ogni cuore
la speranza dell'amore.
Credenti e non credenti
con la sua onestà
dà a tutta la gente
tanta felicità.
La sua croce è di ferro
e l'anello non è d'oro,
son bastate tre parole
per portare tanta gioia.
"Fratelli e sorelle
buonasera".

Pietro Lattarulo
Bisaccia (AV)

****

È DOMENICA!

Se fai sorridere un bimbo
è domenica per il Signore.
Se dividi pane e lacrime
con chi soffre
è domenica per il Signore.
Se riporti il sereno fra amici
o mantieni una pace difficile
è domenica per il Signore
ed anche in cielo
la domenica è festa!

Grazia Lipara - Milano

COSA DICONO LE PIANTE?

Cosa dicono le piante
or che l'autunno
ha varcate le porte,
sussurreranno forse
che son stanche
di quell'infuocato sole,
hanno sofferto la sete
tutta l'estate.
Cosa dicono le piante
vedendo cadere
le loro foglie gialle,
è forse un modo
di piangere
per questo mondo infame.
Tra poco saranno nudi i rami,
li frusterà il vento,
li pungerà il gelo,
ma alzeranno le braccia
al cielo
rimpiangendo il sole
che passa di striscio
sul monte e sulla valle
fermandosi sul mare.
Cosa diran le piante?
"Aspetteremo con amore
la primavera in fiore"!

Adua Casotti – Genova

****

BAGLIORI E RICORDI

L'arcobaleno ha venduto
tutti i suoi colori
per dare vita
ad una favola di mare,
ad una canzone sussurrata,
ad una goccia di luna,
ad una foglia di poesia.
Un tramonto incendiato
sull'orizzonte
sta ricevendo i sogni
trasportati dalle onde
pigre e tranquille.
E qui, stagliati nel ricordo,
le tue corse verso l'azzurro
ed il mio grido d'amore
urlato all'infinito.

Edoardo Cozzolino
Maddaloni (CE)

TRAMONTO

Le mani del tramonto
hanno dipinto il cielo
di strisce rosa e argento.
La luna è senza velo
divina falciatrice di stelline
nel vasto firmamento.
E s'avanza la notte
amica del silenzio
compagna di pensieri
che vagano col vento.

Ritornano i miei ieri
riscopro pentagrammi
di musiche lontane
e mi conduce amica fantasia
a calpestare
di nuove attese
la cara vecchia via.

La mia vita oramai
è piccolina: è come
questo giorno che declina
ma la Speranza
non conosce tramonti
e insegue ancora il sole
calato dietro i monti.

Francesca Maria Spanu
Genova

****

LA LIBERTÀ

Ho sognato un prato verde
ed io correvo,
felice
con le braccia aperte,
ho sognato una gabbia
ed io sedevo
triste
con le braccia conserte.
Mi sono svegliata,
ho pianto:
non voglio recinti,
non voglio gabbie
che mi opprimono l'anima.
Voglio una vita
che mi dia la libertà
di essere viva
e di alzare
gli occhi al cielo.

Angela Aprile
Bari

PIANTO DI MADRE

Ho pianto di gioia quando sei nato!...
ho pianto d'amore quando t'ho visto
crescere sano!... ho iniziato un pianto diverso
quando rifiutando la scuola t'ho visto
a lavoro sulle verghe di ferro!...
Caro figlio adorato ho veduto oggi
per la prima volta qualcosa
che non conoscevo in fondo ai tuoi occhi,
e nelle tue braccia!...
Ho cercato d'appoggiarti sulla mia spalla
intrecciando le dita sui capelli
come ti facevo da piccolo sui riccioli neri...
Ti cerco disperatamente nella tua stanza
e tu non ci sei! ti cerco nel pianto accorato
che tu mi dai, illusa che arrivi come
ti vorrei io... ma tu non ci sei!...
Impotente non sono riuscita a nulla,
ma solo pianto, pianto che avrei voluto
fare quando ti misero sulle mie braccia:
Cosa importa ormai se sola e disperata
ho colto i miei anni in un giardino sfiorito,
senza più speranza, cosa importa se tutto
ad un tratto sono invecchiata illudendomi
di essere viva, camminando su un filo
di grande speranza per poterti redimere.
Perché fuggi la vita che ti sorride
nei meandri di questo Vizio,
che inesorabilmente distruggono nel silenzio
la tua mente e il tuo corpo.
Nei miei anni di lungo cammino
di tanti tormenti, posso lasciarti
un bel testamento, ricordandoti che
con tutti i suoi dolori la vita è bella,
perché Dono di Dio, rassegnata e impotente
nel frattempo desidero la morte
che metterà fine alle mie sofferenze
che mi accoglierà nel marmo freddo:
Cosa m'importa che come si è consunta
la mia vita, come saranno le mie ossa
che non darà vita e germoglio
nemmeno ad un fiordaliso!...

Miriam Manca - Iglesias (CI)

****
****

AVVISO AI SOCI

Mentre andiamo in stampa, ci giunge la triste notizia della perdita della nota poetessa **Maria Rosaria Sorrentini**, di Vallo della Lucania (SA). Ci ha lasciato il **18 gennaio 2014**. Con vero dolore, nel prossimo numero sarà degnamente menzionata dal nostro Cenacolo.

TRIGESIMO

Stasera non m'importa dell'addobbo scarno
e delle smorte candele
che lanciano luci estenuate dall'altare
dove il Cristo si dissangua,
instancabile nel miracolo dell'eucarestia.

Ma vorrei chiederti scusa
per le lacrime che non ho versato
per la veglia che non ho consumato,
caparbio e ostinato nella mia convinzione
che tu, stesa tra le lenzuola ricamate
da antiche mani,
stessi solo dormendo.

E poi non volevo dissipare il tesoro
del mio dolore
in isterismi da mercato rionale.

Ora mi guardi, mamma, dalla foto ricordo
con le due date incise,
e il mio rimorso mi fa intravedere
un tacito rimprovero color seppia.

Ma nel mio dentro so bene che non è
per averti trascurata nella vita e nella morte,
ma perché ancora non mi sono curato
il piede che mi doleva il giorno
che accompagnai la discesa della tua bara
con una manciata di terra umida
mal contenuta dalla debolezza delle dita
sfrante.
Mentre tu, adagiata tra le pieghe intense
del raso azzurro,
provavi a contare con serena immobilità
i primi grani del rosario dell'eternità.

Adolfo Silveto – Boscotrecase (NA)
Tratta dal volume "Canto per l'autunno del cuore", Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2004.

****

RIFLESSA

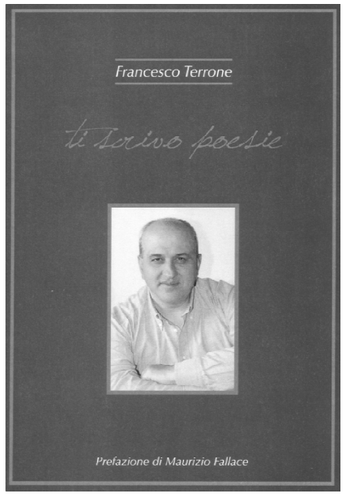
Riflessa in uno specchio già visto …
un'immagine di un tempo passato …
cancellato.
Riaffiora all'istante
dal gorgo … una notte.
Il grumo di sangue si scioglie.
Il cuore pulito s'incanta.

Maria Grazia Vascolo – Marcianise (CE)
È responsabile della sezione provinciale di Caserta del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società". Ha pubblicato 4 volumi di poesia.

% stucchevole, teso soltanto a cogliere coop de fronde per gli occhi di qualcuno. Fra tanti testi ci piacciono segnalare: "Domande", "A Ungaretti", "A Salgari", un'elegia questa di riconoscenza verso il grande narratore, definita da un verso semplice che non stride nel suo significato, né rende vane le sillabe che vestono una vera poesia. Si segnala pure la poesia dedicata al poeta Sergio Corazzini, robusta nella sua chiusura che ci indica le ferite laceranti della vita e alle quali purtroppo non resta che inchinarsi. "Compagno di viaggio", "Ad Alda Merini", "A Cesare Pavese", "A Padre Pio" sono gli altri testi che ci vengono prestati quali bagaglio del nostro andare nell'intimo del quotidiano. In breve, sarebbe davvero un peccato, specialmente per i poeti non poter cogliere l'essenza delle cose che in Caleidoscopio ci viene proposta da due bravi autori quali sono Evelina Lunardi (Eveluna) e Aldo Marchetto (Mandera). **Ciro Carfora**

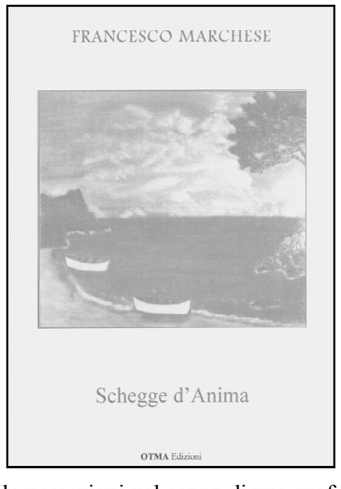
📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

TI SCRIVO POESIE, poesie di Francesco Terrone, Edizioni IRIS, Mercato S. Severino, 2012.



Ci si avvicina con un misto di sentimenti di riverenza e ammirazione all'opera di uno scrittore come F. Terrone, circondato com'è da un vasto e articolato panorama di apprezzamenti e consensi. Peraltro, ci si ravvede subito dell'intonazione delle poesie, teneramente colloquiali e quasi domestiche, ancora più sorprendente per la sua compatibilità col profilo di ingegnere e manager dell'Autore. Una insolita novità del mezzo espressivo caratterizza questo canzoniere, sospeso fra soliloqui, sogni e certezze. Una versatile duttilità delle forme poetiche le fa espandere e rientrare su se stesse, con mobile fluttuazione. Il verso appare insieme sintatticamente sorvegliato eppure metricamente aperto a sottolineare la pervasività dei sentimenti, soprattutto quello d'amore che informa tutta la raccolta e ne costituisce asse portante e ideale alimento. Anche se felicemente articolata in più sezioni (amore, natura, sentimenti, sogni e religione, umanità) la raccolta ha lo stesso rapimento estatico del sentimento ricco e onnicomprensivo del cuore; ciò sia che si intenerisca alla bestiola randagia, sia che postilli le esigenze dell'arte politica o del successo, sia infine che intraveda nei sogni angeli senza più parole o attimi di tempo persi nel destino. Il colore nero della notte e le tinte chiare delle emozioni sono i capisaldi di una tavolozza poetica declinata all'insegna della prossimità con il lettore-amico, al quale l'Autore fa assaporare il fascino della vita nei suoi eterni, inimitabili contrasti. **Alberto Bagliani**

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

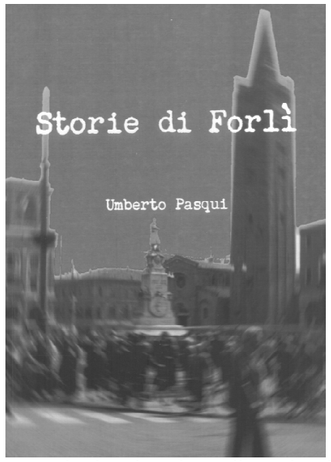


SCHEGGE D'ANIMA poesie di Francesco Marchese – Otma Edizioni, Milano, 2004.

Il compito del critico letterario, di rendere fruibile un testo, valorizzando le specifiche peculiarità, trova un notevole banco di prova nella presente silloge poetica. Ciò perché per rintracciare ad uso del lettore le linee potanti della personalità poetica di Marchese, occorre un paziente lavoro di decrittazione che superi l'apparente ermetica complessità del tessuto lirico. Nello specifico, la critica si assume l'onere di privare della robusta incrostazione la vena di cristalli, facendo così rifulgere la sfaccettatura iridata della pietra nobile. L'angolosità, quasi la cripticità del tessuto poetico si palesa così come tramite d'elezione del vissuto dell'Autore, a partire dall'ammic-camento d'intesa del titolo, che cela l'ansia di un "canto generale" pudicamente riflesso in miriadi di immagini particolari; natura, sentimenti, umanità si intrecciano attraverso il filtro dell'intuizione profonda, tipica del cervello limbico. Ed è appunto questa coscienza, aurorale eppure matura, che costituisce il tratto unificante della personalità del Poeta, accomunando le percezioni nel segno di una profonda sensibilità umana e cristiana. Fra i nodi del suo complesso e implacabile raziocinare emergono convinzioni profonde, riflessioni condivisibili in quanto aliene da ogni dogmatismo o ipoteca politica, suggestioni letterarie o ricordi d'occasione. Insomma, un organo complesso e timbricamente eloquente, che dà la misura del nostro odierno, difficile migrare nel tempo. Attraverso una personale rivisitazione del tempo, inteso come ciclico riannodarsi di ferialità e di soste festive più o meno metabolizzate, la poetica di Marchese si propone anche in efficaci rarefazioni epigrammatiche **%**

% folgoranti, fra la scabra densità della scrittura montaliana e il garbato gioco metastasiano. La stessa struttura del testo, complicata e tortuosamente sovrapposta ad embrici, rivela il tentativo, spesso esteticamente conseguito, di imitare il cangiante tessuto del vivere, il "velo dipinto" magicamente e illusoriamente disteso davanti ai nostri occhi. Lo spirito appartato, riflessivo e sensibile dell'Autore non conferisce limitatezza al pensiero, che si dipana in impressioni sensoriali di trascendente fascino. La mente meditativa non si ritrae dalla vita, anzi la interpreta con animoso coraggio, con assertività di opinioni, con tenace voglia di remare controcorrente. Pare che Francesco Marchese, con la superiore limpidezza dello sguardo, colga le compromissioni e le divaricazioni morali del pensiero umano, gli abissi quotidiani del male e le sue dissimulazioni. Il tutto in una prospettiva quasi manzoniana di provvidenza, come le sue liriche fossero tratti apparentemente casuali in un superiore disegno, orme nella neve che il decantare del tempo ricompone in armoniosa unità di struggente fascino.

Alberto Bagliani



STORIE DI FORLÌ saggio di Umberto Pasqui – Olfa Edizioni, 2009.

Non c'è bisogno di presentare Pasqui. Tutti i lettori dell'ottima rivista *Poeti nella società* lo conoscono già, mercé le accurate recensioni da lui redatte su testi dei generi più diversi. La sua professionalità, come recensore, non è certo messa in discussione. Ma stavolta l'amico Pasqui è dall'altra parte della barricata, come si dice, poiché stavolta è nel ruolo di scrittore. Anzi, di curatore. *Storie di Forlì* ci parla di questa bellissima metropoli emiliana, vecchia già di 2.200 anni (portati benissimo, in verità), che ne ha vedute, sentite e vissute di tutti i colori. Il titolo del testo potrebbe far supporre ad un'antologia di fiabe popolari inerenti Forlì o di novelle di Autori nati in quella bella città. Tutti sarebbero autorizzati a pensarla in tal senso, giacché precedenti, nell'uno come nell'altro senso, non ne mancano davvero. E invece, questa antologia fa parte del genere *Favole vere del grande fiume*, di guareschiana memoria. Storie meravigliose, realmente accadute a Forlì ed immediati paraggi, che ci parlano di santi e di guerrieri, di strade e di piazze, di gente piccola e meschina ed anche di grandi fatti che mutarono il corso della Storia. Pasqui offre un ritratto a tutto tondo di Forlì dalle prospettive più diverse: Luoghi; Personaggi; Aneddoti; Dintorni, trattando ogni argomento con dovizia di particolari… a costo di essere reputato odioso, dovendo anche presentare persone discutibili e che si preferirebbe dimenticare! Ma Pasqui vuole cantare Forlì nel Bene e nel Male, senza negare le ombre né esaltare in modo ipocrita e sperticato le luci, facendo apparire bellissimo ciò che è solo passabile. Forlì è sotto gli occhi di tutti i lettori, nuda e scoperta in ogni dettaglio. Può piacere o no, può essere considerata una gran signora o una puttana di origini incerte. Dipende sempre dal punto di vista del lettore. Pasqui – rendiamogli giustamente questo merito – è stato meravigliosamente obiettivo: non ha né aggiunto né tolto nulla. Forlì è sulla bilancia, nuda così com'è. Il giudizio spetta al lettore. Ma nel criticarne i difetti, non scordate i pregi. Dopotutto, si dovrebbe essere sempre grandi, nel Bene e nel Male. E Forlì forse lo è stata. Io, come recensore, ne sono rimasto affascinato. Come lettore, posso solo dire: il giudizio a chi lo leggerà dopo di me. Il mio parere, pur se modesto, qui non vale nulla, giacché ogni testa la pensa a modo suo, diversa l'una dall'altra. Per fortuna. Da leggere con attenzione, per non farvi sfuggire le più incredibili meraviglie riposte negli angoli più impensabili.

Andrea Pugiotto

DEDICATO A MIA MADRE poesie di Rosaria Carfora – Carta e Penna Editore, Torino, 2013.

Un piccolo, grande capolavoro il volume della poetessa scritto non solo con la penna ma con il cuore, con l'anima stessa straziata da un dolore senza fine per la perdita prematura della sua mamma. Tra i ricordi più belli rimasti perenni e indelebili il giorno felice delle sue nozze quando usciva raggiante sposa dalla Chiesa e la sua mamma gioiosamente distribuiva sorrisi e confetti e il futuro era colmo di promesse. E quel ricordo impresso con immutato affetto nella mente e nel cuore di Rosaria l'ha seguita e la segue lungo il cammino della sua esistenza. Quella dolce madre le è accanto di Lassù con lo stesso immenso amore e Rosaria lo sa e questa certezza l'accompagna anche nel presente infondendole la gioia di vivere. "*Vedo il tuo volto tra torrenti di specchi,* %

IN QUESTE SERE D'INVERNO

In queste sere d'inverno
non c'è fuoco
che possa scaldarmi nel cuore
se ignoro preghiere di bene
per chi ho incontrato
lungo le strade,
se per un niente
mi riscopro incapace
di ringraziare il Signore
che negli occhi
mi ha collocato un sorriso
sebbene indossassi
un vestito da poco.
In queste sere d'inverno
non c'è carezza
che possa segnarmi la fronte
se nell'addormentarmi
non mi chiedo
se ho fatto ciò che potevo
per quanti imploravano aiuto,
oppure se per noia, forse stanchezza
nel rientrare
ho ignorato l'affetto del cane
che attendeva da me
un racconto di piccoli gesti.

Ciro Carfora – Napoli

****

BIRILLI

Dentro una sera che cresce
di magia in magia
incollato alla gelatina tenera
di due occhi color noce
è bastata per scoprire
cogliere un cuore sventrato
annegato a due passi dal paradiso
ma il desiderio non scade mai
sbatte e precipita
facendo a pugni nello stomaco
rimane stonata
una canzone da scartare
per una scena già tagliata
dove affondavo le mie mani
dentro una notte sempre uguale

Giuseppe Guidolin – Vicenza

Poesia tratta dal libro "Farfalle nello stomaco" edizioni Ismecalibri, Bologna, 2010.

LEGGENDO I ROMANZI DEL CUORE

La fontana scorre tra il fogliame
nell'aria c'è odore di mughetto,
la tua ombra si attacca alla mia
e il pane è azzimo per fugar la fame.
I millenni son fermi nelle seminagioni
aggiogano gli aneliti nei tramonti
e, leggendo i romanzi del cuore,
si sospira di vivere calde stagioni.
Ora che il vento si è sopito
la smania più forte è la serenità,
per guardare avanti con occhio
non più smarrito
e riprendere il sentiero
che libera la mente dall'infelicità.

Ernesto Papandrea – Gioiosa Ionica (RC)

ERNESTO PAPANDREA È nato a Gioiosa Ionica in provincia di Reggio Calabria. Ha studiato nell'Istituto Statale d'Arte di Locri. Proseguì poi nello studio seguendo i corsi di formazione in sociologia del Centro Studi terzo mondo di Milano, diretti dal prof. Umberto Melotti. Già collaboratore della "Biblioteca di Lavoro" di Mario Lodi. Sue opere sono state pubblicate in Germania. Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha pubblicato: "Non posso che dirti ti amo", edizioni Museo della Poesia, Garessio, 2005; e "Liberaci dal male", Edizioni Universum, 2005. Ha poi pubblicato: "Trafitto dal dolore di vivere" e "Il sud delle promesse inutili" nel 2001; "Mio padre pianse prima di morire" e "Il volto dei giorni che passano" nel 2002; "Una stella brilla ad oriente - poesie per il Papa" e "Sola come una conchiglia" nel 2004; "Ragazzo sognatore" e "L'Arte pittorica di Corrado Armocida" nel 2006; "Quel paradiso che sei tu" nel 2007; "L'altra Locride - Le band musicali" e "La Calabria che mi porto nel cuore" nel 2008; "L'impressionismo di Leonardo Arone" nel 2009; "Una vita per l'arte – Corrado Armocida"; "Il Bar Italia di Gioiosa Jonica" nel 2011; "Il Gruppo Sportivo Gioiosa Jonica" e "L'associazione Nazionale Marinai d'Italia" nel 2012; "Il Magazzino Stand negli anni '50 a Gioiosa Jonica" e "Una mamma in catene" nel 2013, tutte opere edite dal Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società", Napoli.

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: SECONDA PARTE

MARIA

Maria, hai saputo
essere,
piena di bellezza per noi,
regalandoci,
Tuo Figlio.
Nelle traversie e nelle prove
della vita che incontriamo,
aiutaci ad avere sempre
un raggio di luce,
la fede,
tradotta in speranza,
per un mondo nuovo,
guardando avanti
per scoprire,
passo dopo passo,
a piccoli gradini,
l'immensa tua purezza
e obbedienza
al progetto del Padre
al quale hai pronunciato
"Eccomi".

Giuseppina Attolico – Bari

****

SONO SOLA

Sono sola,
in mezzo a tanta gente
che mi sta intorno.
Sono sola,
nessuno bada a me,
mi urtano
senza chiedermi scusa.
Perché?
Sono sola,
nessuno mi vede
anche se io
sono in mezzo a loro;
è come se non esistessi.
Sono sola.

Assunta Ostinato
Capua (CE)

****

POESIA HAIKU

Sospiri di luna
l'amore: il pozzo degli angeli
suo custode segreto.

Monica Fiorentino - Sorrento

TI VORREI COSÌ

Vorrei costruirti
come nei sogni miei;
stringerti forte a me
e non tradirti mai
nemmeno coi pensieri.
Ti vorrei così:
occhi d'azzurro limpido
come il cielo infinito;
labbra di fuoco soffici
come un lido d'estate;
il corpo d'una Venere
che splende
tra le spume del mare
e il cuore da vulcano
che fa esplodere
tumulti di passione
e far l'amore alla grande.
Ti vorrei così
peccaminosamente
morbida e ammaliatrice
ma mi piaci così,
pura come tu sei,
con la semplicità
che hai nell'anima
che specchia all'infinito
quella serenità
degli occhi tuoi
e un cuore innamorato
e far l'amore davvero.
Io ti amo così,
proprio come tu sei.
E ti voglio così,
sinceramente mia!

Francesco Russo – Pagani (SA), poesia tratta dal volume "Schegge del mio "essere" Edizioni Nord-Sud, 2006.

****

LA MANO MAGICA

Fiumi di parole
si agitano nel pensiero
escono fuori,
rimangono nell'aria.
Ci vorrebbe
una mano magica
per metterle a posto.

Valentina Bechelli - Piombino

UOMO

Hai spezzato i miei remi,
hai distrutto le mie vele,
eppure contro i flutti
ancora continuo
a gettare l'anima.
Oltre ogni ostacolo vado
in cerca dell'isola
che forse esiste
soltanto nella mia mente,
così chiara
è la sua immagine
che mi pare di toccarla
con il dito del pensiero.
E quando la raggiungerò
alzerò lo sguardo al cielo
in cerca del tuo sorriso,
poi chiuderò per sempre
questi miei occhi
di uomo
e mi lascerò trasportare
lentamente
dal tuo respiro.

Lenio Vallati
Sesto Fiorentino

****

TROVATO

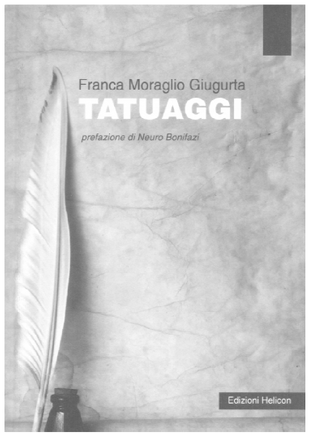
L'abissale sguardo
dei tuoi occhi.
Il profumo inebriante
della tua pelle.
La vitalità del tuo
affusolato corpo.
Il sommesso suono
della tua voce...
tutto fa ondeggiare
il mio desiderio per te!
Nell'attesa,
pensieri folli vagano
nella mia mente...
Dedicata a te
che come una folgore
saettante
sei entrata
nella mia vita...
e mi hai trovato
solo per te.

Antonio Rega
Palma Campania (NA)

% *conchiglie di diamanti. E' riflesso tra le stelle in un tunnel di luce"*. Un inno alla mamma e a tutte le mamma del mondo "*Come musica celeste di mille mandolini, accompagnata dagli angeli per la prima volta sussurri MAMMA. La parola più bella, la parola più grande: MAMMA"* Brani di vita, dolori, gioie, speranze sono racchiusi tra queste pagine come in uno scrigno di lucenti gioielli di un cuore di figlia e di madre. Echi di vita, nostalgia della propria amata terra, sconforto e speranza si alternano in un crescendo colmo di musicalità che attira il lettore e lo rende partecipe di quelle sofferenze e di quelle speranze commovendolo fino ad immedesimarsi nei palpiti del cuore di Rosaria Carfora. Un pensiero anche alla quotidianità della vita talvolta matrigna verso i più deboli:*" Guardavo le mie creature e piangevo mentre tu il pane buttavi, mai a nessuno hai fatto del bene ..."* Ma tra questi mirabili versi un ringraziamento al Creatore per le serene gioie che l'esistenza può concederci. Un libro di poesia? Certo, ma soprattutto pagine fatte d'amore perché l'amore sotto ogni forma, può rimanere immutato e indelebile per la vita e oltre la vita.

Bruna Carlevaro Sbisà

📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖



TATUAGGI poesie di Franca Moraglio Giugurta
Edizioni Helicon, Arezzo, 2013.

In questo nuovo volume di Franca Moraglio Giugurta ciò che più colpisce il lettore è la parola poetica che non si arrende alla crescente distruzione del tempo, ma, da quel deserto trae nuova positiva linfa per la poesia. Il titolo stesso, "Tatuaggi" può essere letto come traccia indelebile del sé. In esergo si legge una profonda ed esaustiva prefazione di Neuro Bonifazi. A completare il lavoro poetico dell'Autrice, il libro si arricchisce di foto di alcune sue opere pittoriche. Opere delicate e intense, la neve, i campi imbiancati, la Vecchia Vetreria, il Bormida. La poetessa è anche un'ottima artista che ha iniziato giovanissima lo studio della pittura e ha naturalmente tenuto personali in Italia e all'estero. Per quanto concerne la poesia essa emerge continua, come il respiro, comunica con la forma fluida in versi sciolti e limpidi, sospesa fra il volo del cuore e della mente e il silenzio del suo paese nativo, Altare (il paese trasparente) tanto caro all'Autrice nel ricordo del padre che alla Artistica Vetraria "*creava con le sue mani grandi e nodosi diamanti* ". In un lontano scritto del poeta Mario Luzi si legge che alla poesia è indispensabile "accogliere e riflettere il senso della terra". La poesia di Franca Moraglio Giugurta custodisce le voci della sua terra, gli eventi in essa raccolti nell'invisibile della natura e quello che è disperso sul tappeto dell'oblio. Da "E' ancora inverno in Liguria" "*...Bouquet di primule e viole pare vogliano / ricordare che è ancora inverno. / Sgoccioli d'inverno capaci d'intonare / in pochi attimi prima di accomiatarsi, un bolero*". Da "Simbiosi" "*Ti studio, Bormida e mi somigli. / Anche per te sono trascorsi gli anni. / Lo sento nel brusio delle tue onde / stanche, dal tuo colore di terra, / sempre più monocromo come i miei umori*." Ciò che si evince nell'opera è soprattutto la creatività e la profondità di pensiero. Da "Mi domando" "*Soffoca il significato / del senso della vita, se ci facciamo / imprigionare dal non senso*". Occorrerebbe disporsi, leggendo la poesia della Nostra su quel confine dove il tempo s'inarca sospeso in un non tempo fatto di ricordo, di attesa. Il suo viaggio poetico ha per compagno il sogno, il desiderio, la speranza e la trasparenza di una interiorità che pure vibra nel presente e s'interroga, fragile e potente offrendo a tutti la sua umanità di poetessa e di artista con amore. "*L'amore, quando si dona e quando si riceve / penetra l'anima per sempre. / Essa lo accoglie come prezioso seme / e lo condurrà un giorno / a germogliare oltre i confini*". **Maria Squeglia**

📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖📖

FOLATE DI VENTO narrativa di Silvana Coppola
Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2013.

In questo nuovo libro Silvana Coppola, ancora una volta, ci fa partecipi dei suoi più intensi sentimenti, dei suoi più grandi dolori. Il volume è suddiviso in cinque capitoli: IL LIBRO DELLA VITA, EPISTOLARIO CON ANNALAURA, EPISTOLARIO CON IL FRATELLO LELLO, LETTERA DI ANGELA COPPOLA AL FRATELLO LELLO, LETTERA DI ANTONIO COPPOLA AL FRATELLO LELLO. In esergo troviamo l'esaustiva prefazione di Girolamo Mennella. In queste pagine, la malattia e la morte della sua più cara amica, Annalaura, e l'improvvisa scomparsa dell'amato fratello: Lello, sono affidate al ricordo struggente e ad un epistolario intenso e delicato. Il valore del dettato è dato dalla spontaneità e dall'autenticità delle tragiche vicende che hanno

segnato per sempre la vita dell'Autrice. Questo dramma vissuto da Silvana Coppola la porta a cercare oltre la vita il senso della vita. Si evince, già dagli studi compiuti dall'Autrice, la sua dedizione alla ricerca, sia in campo di bioetica che in campo soprannaturale. La meditazione sulla vita genera il desiderio di porsi in un oltre che non sia l'al di là dell'attimo, ma, verso una nuova luce, che si apre nella vita stessa e nella sua sopravvivenza dopo la morte. L'evento luttuoso diviene compresenza pacificata di un domani dove potersi ritrovare con le persone amate, dove il passaggio dischiude una costellazione di immagini, al cui centro è il viaggio verso una nuova meta. "Esercizio spirituale" che da Pascal conduce all'interiorità di Valèry e a Gide. Trafitta dalla sofferenza, la Nostra ci coinvolge con la pienezza del suo dolore, dove la ragione è impotente a capire, ma, il senso profondo dell'amore per la vita, compiono il miracolo e le fanno scrivere questi bellissimi versi:"*Ci dimentichiamo i nostri dolori / Pensare ad un giorno più luminoso / Perché la vita è bella così / C'è ancora un altro gioco da giocare / E la vita è bella così...*!" **Maria Squeglia**

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

VRTOGLAVOST DUŠE – poesie di IVAN TAVČAR – (VERTIGINE DELL'ANIMA) poesie in lingua slovena di Giovanni Tavčar - Edizioni 2000, Dvatisoc, Ljubljana, 2012.

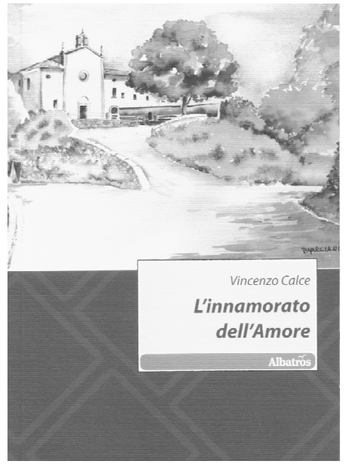
Ivan Tavčar è un triestino Sloveno, dalle radici immerse nell'humus di una città multietnica, che ha conservato dai tempi dell'Austro Ungheria qualcosa della sua patina, ma non purtroppo le sue aperture e ampiezze di convivenza, per la quale egli invece si impegna con la sua poesia e con la sua attività culturale. E' per sangue e collocazione culturale poeta di tre lingue e culture: slovena, italiana e austro-tedesca. Già con l'elencazione di queste prerogative risulta essere il più caratteristico poeta di Trieste, intesa come città mitteleuropea. I critici letterari italiani lo reputano il più significativo tra i poeti triestini, sia per apertura culturale sia per la sua originale poeticità. Poeta che persevera nel suo atteggiamento dialettico e nel suo creativo esplicarsi interculturale in un ambiente dove le passioni nazionalistiche sono ancora vive, e che lo spingono perciò verso i margini della pubblica opinione. Non è perciò un caso che si sia affermato come poeta italiano principalmente nell'Italia del Sud, dove ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. Significative sono nel contesto alcune affermazioni critiche che, per esempio, dicono: *"... Ancora una nuova opera del bravo Tavčar, poeta di fama nazionale, e non solo ..." "... Tavčar si conferma come una splendida realtà nel contesto della nuova poesia italiana ..." "...Tavčar è tra gli autori contemporanei più interessanti ..." "... Giovanni Tavčar è forse uno dei poeti più emblematici della cultura italiana dell'Ultimo Novecento e dei primi anni del Terzo Millennio ..." "... Giovanni Tavčar tra le personalità più eclettiche e apprezzate della cultura contemporanea ..." "... Tavčar si conferma come una splendida realtà nel contesto della nuova poesia italiana" "... Poeta di riconosciuta capacità creativa, che sa mantenere con coerenza la riconoscibilità della sua cifra letteraria ..." "... Posso tranquillamente affermare che Tavčar è un poeta nato, un poeta per grazia divina ..." "... I versi di Tavčar sono a dir poco illuminanti ..." "... Un singolare viaggiatore dell'anima, capace di sondare i misteriosi percorsi umani..."*. Tavčar si è presentato pubblicamente come poeta nei suoi anni già maturi, appena nel 1995, dopo aver oltrepassato i cinquanta anni d'età. Non troveremo perciò nella sua poesia giovanili e impulsive confessioni, ma una lirica matura e riflessiva, fortemente tinta con motivazioni e tematiche religiose. Possiamo così annoverano anche tra i poeti religiosi, ma non nel senso tradizionale del termine, che sottintende una restaurazione della consunta lirica religiosa che si sta di nuovo risvegliando in Slovenia. La sua poesia è del tutto esistenzialista, tesa tra le sensazioni della fragilità e della labilità che permeano l'esistenza umana; poesia che si interroga sul senso dell'umana precarietà e contemporaneamente sul radicamento alle sicurezze della fede, che ci suggerisce che la vita umana non è soltanto un'avventura sensata e colma di significati, ma anche un'aperta occasione volta verso un futuro assoluto e trascendente. Egli stesso contrassegna la sua poesia come "un'esplorazione di se stesso", constatazione che gli apre sempre di nuovo "ingressi verso mondi sconosciuti". La sua poesia è perciò parola che parla dell'uomo, dei suoi desideri e dei suoi sogni, del dolore e della felicità e più espressamente della fugacità di tutto l'umano, nella quale egli scorge delinearsi l'aurora dell'eternità. Il linguaggio poetico di Tavčar è estremamente suggestivo, ricco nell'espressione e nelle immagini poetiche. Egli canta con le nobili tonalità di un'alta liricità e con la brillantezza del linguaggio poetico sloveno. Di raccolta in raccolta il suo sloveno fiorisce nella ricchezza delle espressioni e nella ricerca di nuovi significati. Si tratta di una "tremito della protolingua", come definisce egli stesso la sua avventura nelle ricchezze della parlata slovena. E siccome si tratta di un poeta d'oltreconfine, al quale sia la seconda che la terza lingua sono equivalenti mezzi di espressione, anche la critica locale dovrà, prima o poi, tributargli il dovuto riconoscimento. **Peter Kovačič - Peršin**

forte il senso dell'eternità. La vita è passione, sentimento, felicità, dolore, tormento … Voglia di poesia, per sognare, amare, volare … guardare il mondo con gli occhi dello stupore e della curiosità infantile del bambino che ognuno di noi dovrebbe sempre portare un po' dentro, accarezzando, quindi, la semplicità della vita, per entrare in armonia con tutto ciò che ci circonda ed essere in simbiosi con l'intero universo.

Antonio Bicchierri

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

L'INNAMORATO DELL'AMORE romanzo di Vincenzo Calce - Edito da Gruppo Albatros, Roma – 2010.



L'Autore, in quest'opera dal titolo romantico "L'innamorato dell'amore", narrando la storia di Marco, descrive la triste realtà della famiglia, quando sorgono i conflitti e le crisi che portano spesso alle separazioni. In particolare, racconta la vita di Marco, vittima di una realtà familiare ricca di contrasti, dove l'amore cede il passo al conflitto, che porta il padre al gesto estremo del suicidio. E' una narrazione scorrevole, divisa in capitoli come un breve romanzo con alcuni elementi del racconto che sono presenti sia nello stile narrativo sia in quello descrittivo, una storia dei nostri tempi ambientata nei paesini della provincia italiana. Nella mente di Marco, si sviluppa l'idea che è possibile riappacificare le coppie in crisi attraverso l'amore dei figli. Marco dedicherà la sua vita a realizzare questa sua idea, per raggiungere lo scopo ha bisogno di coppie in crisi per avvalorare la sua tesi, non trovandole sperimenta su se stesso tale progetto. Infatti, si sposa con una donna incline al tradimento e dai comportamenti ai limiti della morale, avrà dei figli non suoi, ma dopo tante vicissitudini e difficoltà che lo vedranno addirittura in prigione, riesce con il suo atteggiamento d'amore a conquistare la fiducia e l'affetto dei figli e della moglie. Finirà in carcere per coprire la morte accidentale del figlio che giocava con il fratello, ma sarà proprio il figlio che racconterà la verità dei fatti al giudice e scagionerà il padre ridandogli la dignità di genitore e di uomo libero. Marco riuscirà a modificare i rapporti con la famiglia della moglie, a creare un'atmosfera familiare, serena e a trascinare tutti nel suo progetto. Infine, Marco coinvolge le istituzioni scolastiche e religiose per organizzare convegni e conferenze, nelle quali può esporre il suo progetto alle coppie separate, ai genitori e ai figli, invitandoli a dire le loro esperienze. Il Prof. Vincenzo Calce, narrativamente riesce bene a evidenziare le diverse scelte individuali, le varie dinamiche interpersonali per offrirci una visione introspettiva dei valori e dei sentimenti dell'amicizia, dell'amore, dell'intimità, dell'affettività, della complessità della famiglia; inoltre descrive con meticolosa e pedagogica creatività descrive i comportamenti e le diverse sensibilità dei protagonisti. Lo scrittore, sceglie di raccontare la drammatica realtà delle separazioni attraverso una storia avvincente, che contiene in modo romanzato e dettagliato tutti gli elementi che disaminano il decadimento morale e socioculturale che scuote le fondamenta del primo nucleo fondante, nel solco della tradizione cattolica: la famiglia. Le coppie in crisi manifestano quell'amore che muore e non si rigenera, non riescono a recuperare quell'innamoramento iniziale e il senso del loro amore come sentimento autentico da vivere ogni giorno con il rispetto reciproco e il dialogo, amarsi oltre le difficoltà e le crisi, vivendo le gioie e i dolori, accettando le fragilità e le debolezze dell'altro senza distruggerlo. L'Autore, pone al lettore molteplici riflessioni su tali problematiche, e infine nella conclusione della storia, trasmette un messaggio di speranza, l'amore può veramente essere quel balsamo che rigenera e guarisce qualsiasi sofferenza dell'anima. Infine, l'invito alle istituzioni tutte, affinché siano attente alle problematiche della famiglia per sostenerla e aiutarla a crescere nella civiltà dell'amore e dell'educazione dei figli, che sono il futuro della società.

Vincenzo Muscarella

Vincenzo Calce è nato nel 1937 a Galluccio (CE). Ha conseguito la laurea in Lettere Classiche presso l'Università di Napoli e in Pedagogia presso quella di Salerno. Ha insegnato materie umanistiche in vari Istituti. Dagli anni '70 si è classificato ai primi posti in molti premi letterari. Ha pubblicato: "Dal paradiso terrestre all'anno zero" con Il Garigliano Ed. 1986 e "La presenza di Dio nella poesia del novecento".

LETTERA APERTA A GIGI RIVA

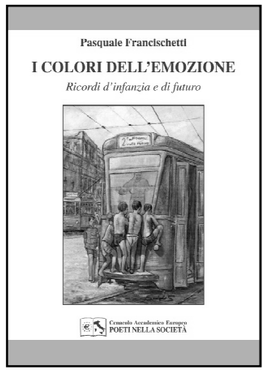
Eri quasi fanciullo quando approdasti sulla nostra ISOLA e da allora non ci hai più lasciati. Da tanti anni ormai, Tu fai parte di noi, impersonando perfettamente la tenacia e la bontà dei sardi. Avrai certo sentito con orgoglio (sulla tua pelle e nel tuo cuore) tutta la fiducia che anche il sardo più ribelle e ostinato ti ha subito incollato addosso; riconoscendo le tue grandi doti e adorandoti. È bello ora dirti "Grazie" perché in tutti questi anni tu non ci hai mai traditi, e non ci hai mollato. Sei stato il nostro grande, indiscutibile Campione. Il fascino di tanta gioia per questo popolo, troppo spesso stanco, deluso e amareggiato ingiustamente. Questo popolo che troppo spesso ha invocato aiuto col pugno teso, persino alle lontane e mute stelle. Ti ho visto quella notte in TV ai campionati mondiali con gli Azzurri. Sei sceso in campo dopo l'incontro (con la Nigeria?) allo stadio di New York. Hai stretto le tue spalle di giovane campione e ci hai regalato attimi favolosi, segnando due volte il gol. Immagini brevi dei flash, immagini d'amore e di stupore che ci offrono i cameraman bravissimi, lampeggiano improvvise, s'imprimono nei nostri cuori, col pianto disarmante del giovane campione. Lacrime che simultaneamente si riflettono nei nostri sguardi e rigano il nostro volto. Lacrime che alleviano e spazzano via, per brevi inebrianti attimi, qualsiasi dolore opprimente. Un giorno non lontano ti ho incontrato (mentre rientravi da un tuo solito viaggio) all'aeroporto di Elmas. Ti ho riconosciuto con gioia e ti ho presentato alla mia nipotina dicendole: "*Vedi piccina quel Signore è stato il grande idolo del tuo nonnino e di migliaia d'altri. È lui il grande campione di cui ti abbiamo sempre parlato*". Lei ti ha sorriso tutta ringalluzzita per la bella sorpresa e Tu mentre ci passavi accanto ci hai rivolto un cortese "Buongiorno". I tuoi occhi profondi e malinconici hanno certo percepito la nostra grande emozione. Avrei voluto dirti: "*Grazie Gigi, grazie anche da noi donne, semplici casalinghe, per tutte le volte che, con le tue forze di grande campione, hai fatto sorridere i nostri uomini stanchi e immusoniti*". Sulle rughe (ormai cosparse anche sul tuo volto) porti a coprire il tuo sguardo un paio di occhiali dalle lenti scure. Sono certa che migliaia di sardi, odiano quelle lenti, perché nascondono e rubano a chi ti vuole bene, la carezza del Tuo sguardo bonario e malinconico. Dopo una trasmissione che ho ascoltato in TV è stato impellente il desiderio di farti giungere anche i miei semplici e sentiti auguri con unito anche questo mio piccolo pensiero Auguri, dunque, caro Gigi Riva, anche dalle casalinghe sarde che non sempre riescono ad essere grandi sportive. **Rachele Casu** – Dolianova (CA)

📖 📖

L'ARTE POETICA NEL RACCONTO DELLA VITA (Vademecum di Antonio Bicchierri)

Nell'avvicinarsi all'arte, la poesia può sembrare una montagna di parole inutili. Il poeta, però, con la sua lanterna, porta la luce e cerca d'illuminare i reconditi aspetti dell'animo umano. Ognuno di noi, leggendo o ascoltando dei versi poetici, elabora il proprio pensiero creandosi una propria immagine, dipingendo mentalmente e raffigurando idealmente un quadro … appeso su una parete bianca. La poesia è creazione della mente, espressione della propria sensibilità interiore, moto dell'anima. Deve poter essere fattiva, concreta, non astrusa, fatta da virtuosismi sterili e di incomunicabilità, sinonimi di un esasperato ermetismo, oscuro e incomprensibile. La poesia è semplicità, messaggio creativo e trasparente, fruibile da tutti coloro i quali vogliono attingere nel proprio credo, nella propria costruzione esistenziale e nutrire la propria anima in piena libertà e soggettività. Nella capacità di sintesi, la poesia deve poter essere fruibile dai lettori, quindi avere un linguaggio diretto e immediato, semplice nella forma, non può essere riservata esclusivamente agli addetti ai lavori (giurie tecniche e accademie varie ghettizzanti), altrimenti si rischierebbe l'isolamento dal contesto generale, venendo meno al principio della comunicabilità ed acuendo lo scarso seguito culturale. I versi poetici devono poter colpire il cuore della gente, l'intimo profondo, generando e stimolando la propria sensibilità. La poesia, quindi, deve innalzare, commuovere, entusiasmare. Il poeta deve esternare i propri sentimenti, la propria idea in una elaborazione semplice del pensiero, seppure in una ragnatela metaforica, deve poter comunicare e quindi rendere partecipi i lettori, testimoniare il proprio vissuto, nella speranza di migliorare e migliorarci nella quotidianità esistenziale e poter interagire e cogliere l'essenza della vita e il suo mistero. Il cantore di versi, nella leggerezza dell'essere, deve poter accarezzare la realtà, viaggiando nel segno della fede e della speranza, lasciando una traccia visibile e indelebile del proprio transito terreno, continuando così a vivere per l'eternità. La creazione, l'evoluzione, l'eternità, il mistero dell'uomo, il mistero della vita; la fede a sostentamento del dubbio, la fede come speranza nel dissolvere quella logica razionalità dell'uomo moderno e lo scetticismo quindi nella sua religiosa spiritualità. Cercare di bruciare il dubbio, lentamente al calore di quella flebile fiammella, per mantenere viva la luce Divina e abbracciare

I COLORI DELL'EMOZIONE poesie di Pasquale Francischetti – Ed. Poeti nella Società, 2012.



Non conosco completamente tutta l'opera del poeta e critico letterario Pasquale Francischetti, ma tutto quello che ho letto mi è sempre piaciuto per la carica umana che ne usciva insieme alla forza descrittiva. Quindi con fiducia ho aperto il suo ultimo libro che mi ha avvinto a partire dal titolo: "I colori dell'emozione". Mi sono chiesto: si può colorare l'emozione? Non solo, ma ha più colori l'emozione? Ho risposto di sì perché le emozioni sono e possono essere tante, tutte variamente colorate a seconda da dove derivano e dal modo col quale si formano. La poesia che dà il nome al libro è a pagina 30. È un inno alla Madre: "*Soltanto tu madre, sapevi come dipingere / i colori delle mie tante emozioni*". Ogni uomo, meglio ogni poeta, se scrive, scrive di quello che la vita gli ha dato sin dall'infanzia. Secondo me, la vita in sé non ha senso, ma siamo noi che dobbiamo crearlo, vivendola. Non sempre ci si riesce e allora diciamo che la vita non ha senso, mentre invece siamo noi, non sempre per colpa nostra, che non siamo riusciti a dargliene uno. Pasquale Francischetti dà molto peso, con ragione, alla famiglia e il suo poetare ne è la prova lampante. Lampante, limpida, piacevole e costruttiva. Altra importanza Francischetti la dà al luogo dove vive e poi alla natura tutta. Vive a Napoli, ama la sua città, il suo mare e i gabbiani. Dispone anche di un profondo senso religioso che l'aiuta molto. "*Ho dipinto la mia memoria*" dice il poeta, e scrive: "*Stasera sul mio mare / si posano i colori del tramonto …*". Una nota di tristezza nel finale di "Germogliano i giorni": "*Sono come una conchiglia morta / che non può più ritornare al mare*". Di Napoli scrive: "… *Napoli, che appari sempre / ai miei occhi di naufrago / come l'isola su cui riposare*". Alla sua prima nipotina Antonella dice: "*Sappi, mia piccola cara, che /la vita è uno strano viaggio*!" Dolci parole scrive per Alessia la sua pronipote. Bellissima la poesia "Il tuo sorriso" dedicata alla madre. Molto significativa "2 gennaio 2005" giorno del suo 60° compleanno. La poesia che lo ha reso più felice è quella al suo omonimo nipotino "Mi sembri uomo": "In fondo di una cosa sono persuaso: / che neppure il cielo potrà mai ricusare / che io sono il passato e tu il mio futuro!" La lettera alla madre con destinazione L'aldilà s. n. c. è piena di mestizia ma anche di forza. Il volume termina con "L'eredità spirituale" che finisce così: "*Quando sarò oltre il crepuscolo del tempo / in uno spazio fatto di arbitrio e di silenzio, / allora la mia immagine sarà solo memoria, / un punto scuro come una rondine in fuga*". È stato un grande piacere leggere l'ultima fatica poetica di Pasquale Francischetti che consiglio a tutti. Ne vale la pena perché ci fa ancora credere nei veri valori della vita: famiglia, amore, serenità, onestà, fiducia in se stessi e in qualcos'altro che ci aiuti nei momenti difficili che il vivere ci presenta. **Giovanni Reverso**

📖 📖

I COLORI DELL'EMOZIONE Ricordi d'infanzia e di futuro – poesie di Pasquale Francischetti - Edizioni "Poeti nella Società" Napoli, 2012

Con "I colori dell'emozione", Francischetti apre al lettore le porte del suo cuore. Un lungo cammino dall'infanzia ai giorni nostri, dove il poeta, con ogni poesia, in un susseguirsi di emozioni e sentimenti, ci accompagna nei sentieri della sua esistenza. Fra ricordi dolorosi ed esperienze sofferte, Francischetti cerca in qualche modo il conforto nel Signore, ma spesso tormenti interiori e sfiducia nella vita, allontanano il poeta da questo proposito. Come sarebbe semplice, se si potessero aspirare i brutti ricordi dalle nostre menti, ma purtroppo siamo costretti a conviverci per tutta la vita. Gli anni scorrono inesorabili, il poeta diventa uomo adulto, i genitori scompaiono lasciando un vuoto incolmabile ma Francischetti ora è più forte, perché circondato dall'affetto della famiglia: moglie, figli e nipotine, che con la forza dell'amore scacciano la malinconia dalla sua anima. I brutti ricordi vengono accantonati per sempre, con l'arrivo di un nuovo Pasquale, il futuro, il nipote maschio tanto atteso, simbolo di continuità e gioia di vivere. **Massimo Spelta**

(*Chi volesse ricevere il libro di P. Francischetti può inviare 10 euro in redazione, per la spedizione*).

📖 📖

DETRAZIONI FISCALI PER CHI COMPRA LIBRI Per aiutare la lettura e le librerie. Sono in arrivo detrazione fiscali per chi compra libri. Lo ha annunciato il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato. Questo "per aiutare la lettura e le librerie, quelle che non appartengono a catene stanno particolarmente soffrendo", ha detto il ministro. Le famiglie e le persone giuridiche (che non usufruiscono già di detrazione Iva) avranno "la possibilità di usufruire di una detrazione d'imposta del 19%", per acquisti di libri muniti di codice Isbn, "fino ad una spesa annua di duemila euro, di cui mille per l'acquisto di libri di testo". È quanto prevede l'articolo 17 dell'ultima bozza del collegato Mise alla Stabilità, che dovrebbe entrare domani in Consiglio dei ministri. Il titolo dell'articolo è "**Misure per favorire la diffusione della lettura**". La detrazione vale per gli anni 2014, 2015 e 2016; sono esclusi gli acquisti di libri in formato digitale.

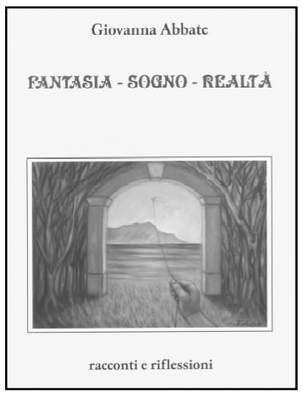
🕮 - RACCONTI, SAGGI E RIFLESSIONI DEI NOSTRI SOCI - 🕮

HO SOGNATO GESÙ

Camminavo spensierata in una misera stradina di campagna: malgrado fosse misera riservò una sorpresa: al bivio, mi trovai dentro un labirinto di altre simili stradine, da confondermi lo sguardo. E mentre il mio sguardo smarrito vagava intorno sperando di trovare la strada che mi riportasse a casa, si fece sera. La luna si affacciò con prepotenza e sorrideva, ma a dominare l'atmosfera era la solitudine che il buio regalava. Ad un tratto sentii un forte alito alle mie spalle che mi portò ad intuire ch'era Lui... Gesù, sì, era Lui che mi proteggeva: ma io vedevo solo la Sua ombra illuminante, che tracciava un cammino a me sconosciuto. Dopo alcuni istanti percepii che quella strada veniva pure animata dal rumore dei suoi passi: rimbombavano in un modo strano, come un tocco di campane in un giorno di festa nei villaggi lontani e ogni tanto si confondevano col canto del vento. Continuai a camminare lasciandomi guidare dalla Sua ombra illuminante, anche se vedevo a malapèna la strada e il cielo; ma ogni tanto un mio pensiero disertava, facendomi sognare l'azzurro del mare. Poi, all'improvviso mi trovai davanti una montagna da scalare e contemporaneamente la Sua ombra sparì... e non avendo più quel supporto confortevole, incominciai a tremare, sudavo freddo e la paura diventava grande come la montagna, avevo perso il coraggio, ogni speranza, ed era giunta l'alba e nel vedere chiara l'impervietà di quella roccia mi sentii intrappolata. Ma a ridarmi il coraggio e la speranza fu di nuovo Lui... Gesù: questa volta mi sorprese, perché a poca distanza apparve tutto per intero, come se fosse vivo, anzi era Vivo: si dirigeva verso di me strisciando a terra l'orlo della sua veste bianca... ravvicinandosi mi accorsi che il Suo volto era coperto da veli sovrapposti, eppure attraverso quei veli vedevo i Suoi occhi che sfavillavano, come le stelle nelle sere d'agosto, nell'aria un sottofondo musicale di una soave divinità celestiale. Poi, stringendomi la mano mi disse: Non aver paura, non tremare, tornerai nella tua casa sana e salva, perché io ti guiderò col mio pensiero: però, per prima cosa, farò piovere dal cielo due ali di un'aquila reale, poi con ago e filo speciale, che di solito porto nelle mie tasche, li cucirò sul dorso del tuo vestito e con un pizzico della mia dolcezza e di una mia carezza ti tramuterai nelle sembianze di un'aquila reale. Sorvolerai la montagna, atterrerai sul suolo del tuo giardino e lì tornerai umana: ma prima di tramutarti voglio farti un regalo, so che lo desideri: voglio mostrarti il mio volto, poi anch'io sorvolerò la montagna per raggiungere il mio mondo: sai, sono stanco, se dovessi vivere sulla terra in quest'epoca sarebbe troppo stressante: magari scendere ogni tanto per compiere missioni d'amore che da tempo porto avanti, aiutare la gente che sta male o che è in difficoltà morale: per me è gratificante. Ma non appena stava per togliersi quei veli, ed io preparata a contemplare quell'evento divino, mi prese un'emozione che mi palpitava forte il cuore. Fu proprio questa forte palpitazione che mi svegliò: mi accorsi subito ch'era un sogno, nient'altro che un sogno. "Peccato" dentro di me dissi: "come sarebbe stato bello se fosse stato vero". Mi affrettai a chiudere gli occhi per dormire, con la speranza di riagganciarmi a quel sogno unico nel suo genere, rivedere ancora la Sua figura divina, specialmente il suo volto da vicino mi avrebbe resa felice. Fu tutto inutile, era come se mi avessero buttato un secchio d'acqua sul viso: ero sveglia, talmente sveglia che mi rimase tutto il giorno l'illusione di quel sogno.

Giovanna Abbate

(tratto dal suo ultimo libro: "FANTASIA - SOGNO - REALTÀ"), libro di racconti e riflessioni presentato il **14 dicembre 2013** nell'Auditorium sala "Santa Chiara" presso il Seminario Vescovile, via Cosenza - Casa Santa Erice (Trapani), da Mons. Gaspare Gruppuso, Parroco della Chiesa "Cristo Re" di Erice Casa Santa, Cappellano della Casa Circondariale di Trapani. Sono intervenuti: Maestro Carlo Puleo - Pittore, Scultore, Poeta, Scrittore - Dott. Giuseppe Manca. (vedi copertina libro anche a pagina 42).



Mons. Gaspare Gruppuso, e Giovanna Abbate, mentre legge un brano dal suo libro.

CLAIRE E LA BELLEZZA ESTERIORE

Schlafzimmerblick: parola tedesca che significa sguardo da camera da letto. Quando una donna riceve uno sguardo simile da un uomo, e la donna lo capisce facilmente, vuol dire che quest'uomo vorrebbe certamente amarla. Ma lo sguardo di un uomo verso una donna è diverso sotto tanti aspetti da come si vede una donna. L'uomo non le nota nemmeno certe eventuali imperfezioni che, invece, possono spiacere alla donna che sa di averle. Ha detto Chamfort: "*Suol dirsi che la più belle donna del mondo non può dare che ciò che possiede. È falsissimo: ella dà precisamente quel che altri crede di poter ricevere da lei, perché in queste cose è l'immaginazione che dà valore a ciò che si riceve*". Il bello in sé piace, rassicura chi lo possiede. Certamente una donna che piaccia a se stessa, procede più sicura e spedita nella relazione amorosa. Il corpo è come una persona, bisogna imparare a conoscerla, prima di capirla e amarla. Claire era una bella donna anche se aveva superato i cinquant'anni. Certo da giovane le proporzioni del suo corpo erano sulle classiche misure 90-60-90: Ora erano certamente modificate e Claire cominciava a preoccuparsi anche se senza motivo perché continuava a piacere all'uomo che amava. Si sa che quello che conta è stare bene insieme, e l'amore è il regalo più grande che una donna u un uomo possano farsi. È una garanzia contro la vecchiaia, un'assicurazione sulla bellezza. Il modo migliore di truccarsi, per qualsiasi donna, è trovare l'amore. L'amore, il cibo, e l'esercizio fisico sono le tre colonne della vita. Liscio, tondo, lunare. Così, secondo un antico poeta peruviano, dovrebbe essere il sedere per raggiungere la perfezione. Conoscendo questa affermazione, Claire, guardandosi allo specchio non trovava più la perfezione dichiarata dal poeta peruviano. Come risolver la situazione venutasi a creare col passare degli anni? Come fermare il tempo, come modificare le "modifiche" della vecchiaia? C'era la chirurgia estetica che permetteva miracoli con l'addominoplastica, mastoplastica riduttiva, liposuzione a schiena, pancia, gambe, braccia e collo. Nessuna operazione è comunque scevra di pericoli. Dopo quattro ore di anestesia, aumenta il rischio di complicazioni e anche il rischio di trombosi e infezioni. Le operazioni normali dovrebbero concludersi in quattro ore, ma la durata non è così importante se una persona è in perfetta salute. Il chirurgo scava per mettere a nudo uno strato sottocutaneo di grasso biancastro che taglia e getta in una vaschetta. Dopo l'operazione il corpo è tutto un susseguirsi di zone nere, gialle e rossastre. Vale la pena si chiese Claire, correre tutti questi rischi? Essere belle non è questione di misure. Bellezza è allegria, gioia di vivere, accettarsi così come si è. Il piacere è ridere insieme. La vera bellezza e il vero piacere del connubio sono sentimenti interiori. "*Amatevi, amate il vostro corpo. È il vostro tempio, il crogiuolo di tutte le alchimie. Trattatelo bene e vi rivelerà i più importanti misteri*". Così inizia il Tantra, filosofia religiosa che appare in India nel V secolo a.c. e nella quale il corpo umano assume un'importanza primaria, diviene la sede per ogni tecnica di liberazione spirituale. L'essere umano, secondo la tradizione tantrica, è la riproduzione dell'universo in miniatura. A queste cose pensava Claire e finì col rinunciare alla chirurgia estetica. Per le rughe un rimedio ritenuto efficace era il Botox, ma eliminando le rughe e pieghe si finisce col modificare l'espressione del volto, la faccia diventa inespressiva come un'immutevole maschera. È bello questo? Claire preferì tenersi la sua faccia espressiva. Certo le rughe esprimono il nostro vissuto, la gioia provata, le sofferenze patite, le preoccupazioni sofferte, gli affanni passati. Ma tutto questo fa parte della vita e bisogna saperlo accettare, e anche, perché no, guardare e capire. La bellezza esteriore muta perché il tempo passa e lascia la sua traccia, più o meno profonda a seconda di come è passato e accettato. L'attrice Susan Sarandon nata a New York il 4 ottobre 1946 a sessant'anni ha affermato: "*Sono orgogliosa di essere considerata una persona che emana sensualità. Bisogna fare attenzione a non farsi sovrastare dal proprio seno. Io porto una terza, a volte una quarta, secondo il reggiseno. E più divento vecchia, più si accentuano le mie curve*". Non nasconde che il seno l'ha aiutata ad avere parti importanti. I registi scritturano gli uomini che vorrebbero essere e le donne che vorrebbero avere. Ha una sua ricetta di bellezza. Il sonno prima di tutto, e poi devi cercare di sviluppare quello che hai dentro, perché sai bene che fuori è ormai una battaglia perduta. Non ha voluto sapere né di bisturi né di Botox. Ha un rapporto molto sensuale con un attore con cui vive da 18 anni senza essere sposati e da cui ha avuto due figli. Porta una semplice fede d'oro sul pollice sinistro. "*L'ho comprata come pegno d'amore verso me stessa*" dice, convinta dall'incisione: "*Bisogna vivere, non solo esistere*". Ecco, prendendo esempio da Susan Sarandon, Claire ha deciso di accettare la bellezza esteriore col suo modificarsi inarrestabile, ma che fa crescere come compensazione la bellezza interiore che con la sua luce rende bella, perché la plasma, anche quella esteriore. Ma una cosa importante è che Claire non è mai triste, infatti ha fatto sua la considerazione di Seneca: "La tristezza non è in grado di discernere le cose, di considerare le inutili, di evitare le pericolose, di apprezzare le giuste".

Giovanni Reverso